GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DELL'ERP

Il programma definitivo sottoscritto dai Diciannove

L'Italia potrà riprendere il ritmo delle sue esportazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 16 — Nel castello de la Muette, nuova sede del Comitato di cooperazione economica europea, i rappresentanti dei Paesi beneficiari del Piano Marshall hanno firmato oggi, nel pomeriggio, il programma definitivo per l'anno 1948-1949. Esso comprende le cifre di ripartizione degli aiuti americani fra i 19 aderenti al Piano Marshall (i 16 iniziali, più le due zone occidentali della Germania e la zona anglo-americana del T. L. di Trieste), le cifre relative alle compensazioni fra i Paesi europei, il piano di produzione contemplato dallo impiego degli aiuti ed alcune regole comuni di politica commerciale per armonizzare gli scambi fra i vari Paesi europei.

E' un documento d'importanza fondamentale non soltanto per i benefici diretti che dall'applicazione di esso ritrarrà la ricostruzione europea, ma soprattutto per lo spirito col quale questo accordo si informa. E' la prima volta infatti che con una deliberazione collegiale vengono vincolate in modo tangibile e concreto le azioni dei singoli Stati. Lentamente, ma decisamente, questo istituto per la cooperazione economica europea sta diventando l'organismo intorno al quale la collaborazione continentale prende forma. Le basi dell'Unione europea, se e quando si giungerà, stanno nascendo praticamente in una trama più fatta di impegni reciproci sul terreno economico.

I progressi compiuti da un anno a questa parte hanno qualcosa di sorprendente e, sotto taluni aspetti, di esaltante. Non mancarono di rilevarlo, quando il Piano Marshall cominciò ad essere dibattuto nella grande sessione del Comitato dei Sedici, le resistenze e le incertezze provenienti ad esempio da parte britannica, da parte scandinava, da parte svizzera. ...

Abbiamo già illustrato, in una precedente corrispondenza, l'importanza che hanno gli accordi di pagamento multilaterali tra i Paesi europei. Bisogna insistere su questo punto.

Nella comune accezione, il Piano Marshall è considerato unicamente come un mezzo per dare da mangiare all'Europa povera e affamata. L'opinione più corrente traduce il piano Marshall in navi cariche di grano che sbarcano in Europa gratuitamente i loro carichi preziosi o i loro contributi diretti a sviluppare la produzione europea deficitaria. Il Piano Marshall non è questo, o per lo meno non è soltanto questo. Oltre a permettere all'Europa di mangiare — il che non sarebbe poco — esso permette all'Europa di commerciare, di dare sbocco corretto alla sua produzione, al suo lavoro.

Le difficoltà degli scambi europei sono la radice dello squilibrio economico e finanziario del continente. La guerra non ha fatto che aggravare la situazione che già prima del conflitto appariva precaria e complessa. Molte volte si tentò di risolverla portando su un piano internazionale le singole difficoltà nazionali. ... come la Conferenza di Londra del 1933. Questi sforzi si conclusero sempre con un fallimento.

Ora l'Europa si è finalmente convinta che nessuna salvezza è possibile e nessuna ricostruzione nazionale è valida se non viene inserita in un ciclo internazionale con un respiro e un'armonia più vasti. E' questo, a mio parere, l'elemento nuovo e importante del Piano Marshall, ...

Gli aiuti americani per il primo anno sono del valore complessivo di circa 5 miliardi di dollari. Ebbene, un sesto di questa somma, vale a dire 800 milioni di dollari, è impiegato per finanziare le esportazioni e le importazioni dei Paesi europei tra loro. La formula è nota. Una parte della somma, accreditata dagli americani, viene a essere convertita per eliminare i crediti esistenti in alcuni dei paesi beneficiari del Piano Marshall verso alcuni altri: crediti praticamente inesigibili per la mancanza di disponibilità di mezzi di pagamento appropriati.

Anche l'Italia si trova nel caso di essere creditrice di alcuni Paesi europei. ... una impossibilità di pagamento, ... importazioni relative a consumi di necessità essenziali.

Con il meccanismo dell'accordo multilaterale contemplato nel documento firmato oggi l'Italia potrà riprendere il ritmo delle sue esportazioni e svilupparle in modo sensibile ... Paesi che sono nostri creditori verranno automaticamente forniti dei mezzi di pagamento necessari.

Dei 601 milioni di dollari attribuiti per il primo anno all'Italia venti milioni circa verranno impiegati per finanziare le nostre esportazioni in Europa. E' un dono che a nostra volta facciamo in seno al dono americano per l'Italia. Ma è anch'esso un dono di cui siamo i primi a beneficiare e che permetta la ripresa dei nostri scambi commerciali con l'Europa.

Quello che accade per l'Italia si ripete su scala più vasta per tutti i diciannove aderenti al Piano Marshall. L'Inghilterra ad esempio cede quasi trecento milioni di dollari della ripartizione a suo beneficio per questo finanziamento degli scambi europei. ...

E' una linfa nuova che dal Piano Marshall confluisce nelle vene inaridite del vecchio Continente.

GIANNI GRANZOTTO

Nuovamente in pericolo la tregua in Palestina

PARIGI, 16 — Il Consiglio di sicurezza si sta preparando a tenere una seduta straordinaria, probabilmente nella giornata di lunedì, se non addirittura domani, sulla situazione in Palestina dove la tregua, faticosamente organizzata dal conte Bernadotte, rischia di saltare in seguito ai combattimenti in corso nella regione del Negev.

Oggi la Commissione di tregua dell'ONU ha intimato ufficialmente agli ebrei ed agli egiziani di sospendere le ostilità a partire dalle ore 1. Ma il Governo ebraico ha comunicato di non poter accettare tale intimazione finchè le forze egiziane non si asterranno dal compiere azioni militari.

Annunciato ufficialmente l'"allineamento" del franco

PARIGI, 16 — Come previsto il Governo francese ha annunciato stanotte un nuovo allineamento del tasso di cambio del franco, ma non ha fornito le cifre relative, che verranno pubblicate domani sulla Gazzetta Ufficiale. Il comunicato precisa che con questo allineamento non vi saranno mutamenti nel sistema di mercato libero esistente per il dollaro, il franco svizzero e l'escudo portoghese. Tutte le importazioni ed esportazioni senza eccezione alcuna, comprese le assicurazioni ed i noli, verranno però d'ora in poi trattate sulla base del tasso di cambio medio.

Si apprende in proposito che la modifica del tasso del franco è stata approvata dal fondo monetario internazionale. Il tasso di cambio nei confronti del dollaro è 264.

15 anni di carcere alla "iena di Rodi,,

ROMA, 16 — Stamane il Tribunale militare, ha pronunciato la sentenza nel processo a carico del generale Wagener e di altri ufficiali germanici, imputati di sevizie in danno degli internati civili di Rodi durante l'occupazione tedesca dell'isola. Il Tribunale ha condannato il generale Otto Wagener a 15 anni di reclusione, il tenente Walter Mai a 12 anni, il maggiore Herbert Niklas a 10 anni, il tenente Johann Felten a 9 anni.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINA I RISULTATI DELLO SCIOPERO

L'ELOGIO AGLI STATALI RIMASTI AL LORO POSTO

ROMA, 16 — Nella riunione che il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, i Ministri preposti ai vari Dicasteri hanno fatto una relazione sull'andamento dei servizi durante la giornata di sciopero.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento che la maggioranza dei pubblici impiegati, adempiendo il proprio dovere, ha assicurato lo svolgimento dei servizi statali. ...

Il Ministro Tremelloni ha quindi esposto al Consiglio la situazione del Fondo lire e le previsioni intorno a tale formazione nei prossimi mesi. Nei criteri di utilizzo è stata accettata e sottolineata l'esigenza di tenere in massimo conto i problemi più urgenti del Mezzogiorno. I disegni di legge non appena perfezionati gli accordi con l'ECA, saranno presentati al Parlamento.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi in una delle prime giornate del mese prossimo per esaminare ed approvare una relazione che precisi la posizione ufficiale e la condotta dell'Italia nella politica estera.

Potenziamento delle riserve

UN ORDINE DI TRUMAN al Ministro Forrestal

WASHINGTON, 16 — Il Presidente Truman ha annunciato oggi di aver ordinato al Ministro della Difesa James Forrestal di organizzare tutte le unità della riserva militare richieste dalle esigenze della sicurezza nazionale. ... Truman, in una lettera indirizzata a Forrestal, lamenta il fatto che le riserve dell'Esercito e dell'Aeronautica non hanno fatto alcun progresso rapido per la ricostruzione della forza postbellica, come l'hanno fatto altre branche del servizio.

Il Presidente ha espresso oggi a Washington in una conferenza stampa il suo ottimismo sulla tensione mondiale. Secondo Truman si riscontra un lieve attenuamento della crisi, le prospettive di pace sono migliorate e l'atteggiamento dei russi appare più conciliante.

ACCUSE AL P.S.L.I. per la sua incostanza

I parlamentari democristiani chiedono una chiarificazione - Martedì il Ministro Grassi risponderà all'interpellanza sul processo Graziani

ROMA, 16 — L'atteggiamento dei saragatiani, che ogni tanto subisce degli sbandamenti fuori dalla linea governativa, dando l'impressione di uno stato d'incertezza, di disagio e quasi di equivoco, in cui si troverebbero i socialdemocratici al Governo, ha provocato un'aperta presa di posizione di senatori e deputati democristiani contro questi periodici mutamenti del PSLI.

L'accusa di «doppio giuoco» che viene rivolta ai socialdemocratici è motivata questa volta dall'atteggiamento assunto in occasione del recente sciopero degli statali, a proposito del quale, mentre i Ministri del PSLI appoggiavano incondizionatamente il Governo nel deplorare la manifestazione, gli organi dello stesso partito la appoggiavano, salvo a rientrare in linea, successivamente, con i propri Ministri.

A questo si è aggiunta oggi l'interpellanza presentata alla Camera da tre deputati del PSLI per conoscere: «Se nei precedenti del Presidente della Corte chiamato a giudicare Graziani non esistano motivi di incompatibilità (il dott. Marantonio diresse a Milano il processo Kock ed esercitò la funzione di consigliere di Cassazione a Brescia nel periodo della dominazione tedesca); se a norma delle leggi e della prassi giudiziaria non si considerano intollerabili i riguardi consentiti all'imputato; se sia possibile impedire che il processo del traditore Graziani diventi pretesto per insultare l'onore dei partigiani vivi e morti e per inscenare sguaiate pubblicità anche da parte di giornali orientati sulle direttive del Governo».

L'interpellanza è considerata un evidente attacco al Ministro della Giustizia e quindi al Governo, per cui, secondo taluni, essa costituirebbe una vera e propria minaccia da parte dei saragatiani di uscire dal Governo, qualora la richiesta di rimozione del Presidente Marantonio non venisse accolta.

Questo atteggiamento ondeggiante del PSLI è stato più volte discusso negli ambienti della maggioranza parlamentare: i saragatiani — si osserva in tali ambienti — pur rifiutando decisamente la alleanza dei marxisti e ripudiando quelle che sono le logiche conseguenze della loro concezione politica, non si decidono ad abbandonare certe forme d'ispirazione marxista, che intendono sfruttare a fini propagandistici presso le masse. Questo atteggiamento — si osserva ancora — è uno dei tanti aspetti della crisi che sta attraversando il socialismo in Italia e nel mondo, e l'esperienza della Francia ha dimostrato una cosa sola: che la terza forza non può assidersi come arbitro tra i due contendenti.

Mercoledì sera il gruppo senatoriale democristiano discuterà, tra gli altri aspetti della situazione, anche questo, determinato dall'equivocare saragatiano. I senatori Cappi, Guglielmone, Tosatti e Bastianelli hanno già attaccato i Ministri di Unità socialista. Gli sviluppi che seguiranno si concreteranno probabilmente in una pressione sui dirigenti democristiani perchè venga chiarito una buona volta lo atteggiamento del P.S.L.I.

A proposito dell'interpellanza relativa al processo Graziani, fonti vicine al Governo assicurano che il Presidente Marantonio non ha mai prestato giuramento al governo fascista e che trovandosi già nel Settentrione — fa infatti parte della Magistratura milanese — rimase al suo posto come altre centinaia di magistrati.

Il Ministro Grassi ha dichiarato a sua volta che non esiste la ragione perchè il Marantonio venga allontanato, tanto più che, come si è assodato, non è affatto vero che egli abbia partecipato ai lavori della Cassazione del Nord a Brescia, in periodo repubblicano. Il Marantonio partecipò ai lavori della Sezione della Cassazione distaccata del Nord dopo la liberazione. Inoltre egli non ha prestato giuramento alla repubblica fascista. Non vi è dunque motivo per cui egli dovrebbe essere allontanato dalla sua funzione, ha concluso il Ministro della Giustizia.

Negli stessi ambienti del Governo si rileva inoltre che è assurdo pretendere di arrivare ad una pressione sul potere indipendente della Magistratura quando appena poco tempo fa i saragatiani avevano lamentato la circolare di Scelba ai Prefetti come un'intromissione nel campo giudiziario.

L'interpellanza dei saragatiani sarà discussa martedì e la risposta agli interpellanti sarà data dal Ministro Grassi.

GRAZIANI HA CONCLUSO LA SUA PRIMA FATICA
La deposizione è durata complessivamente 26 ore

Chiare parole del difensore Carnelutti contro il tentativo di ingerenza di uomini politici nell'esercizio della funzione giudiziaria - Una frase a Hitler nel '44: "Nessuno in Italia crede più alla vittoria germanica,, - Perchè l'ex maresciallo non volle seguire Mussolini nella fuga verso la Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 16 — Al settimo giorno, Rodolfo Graziani potrà riposare, per quanto, il suo, non potrà non essere un riposo del tutto relativo. Lunedì la battaglia ricomincerà più aspra e più dura di prima, con l'arrivo dei primi testimoni.

Ventisei ore circa sono state appena sufficienti — sei sedute e una settimana intera, durante la quale si è lavorato, e sodo — perchè Rodolfo Graziani portasse a termine la propria autodifesa, in cui tutto quello che poteva dirsi è stato detto; in cui un intero quarto di secolo di storia patria è passato dinanzi agli occhi di coloro che sono stati chiamati a giudicare un maresciallo d'Italia accusato di tradimento; in cui gli squarci lirici si sono alternati a una fredda esposizione di fatti. Ma non si debba credere che Graziani abbia concluso perchè la materia che doveva trattare si fosse esaurita. Niente affatto vero; solo uno sforzo di volontà, solo un impegno preciso preso con se stesso e gli altri hanno consentito che Graziani oggi ponesse la parola «fine» al suo dire.

Stamane in giro c'era aria di burrasca: la notizia che alla Camera fosse stata presentata un'interrogazione in merito al processo era stata sufficiente a produrre tale effetto. C'era stata, è vero, la dichiarazione che il Guardasigilli si era affrettato a fornire sulla situazione politica di colui che dirigeva il dibattimento, il dott. Marantonio, e che praticamente doveva tranquillizzare tutti (il Ministro ha detto che sì, effettivamente il magistrato posto così violentemente sotto accusa non aveva nulla da rimproverarsi, che aveva fatto al Nord il suo dovere nello stesso modo che al Sud, tanto che di lui non si era dovuta interessare neanche la commissione di epurazione); ma questo non era stato sufficiente a diradare una certa atmosfera che sembrava gravare su tutto il processo.

A rompere il ghiaccio — effettivamente la situazione era veramente imbarazzante — ci ha pensato lo stesso Presidente, trattando un argomento che ieri era stato all'ordine del giorno, ma era passato poi in seconda linea per i fatti più importanti verificatisi: Lessona, dopo la lettura del suo promemoria e le espressioni non certo gentili di Graziani, aveva inviato una lettera alla Corte per dire come il documento in questione non fosse stato a mandarlo lui, ma un «ingeneroso mittente» che sarebbe stato bene identificare.

Ma la parentesi non doveva e non poteva essere chiusa così presto: rimaneva sempre in piedi l'altra faccenda ben più grave e più importante e che aveva turbato tutta l'atmosfera: l'interrogazione alla Camera. L'argomento bisognava che venisse affrontato perchè tornasse la serenità in aula. A questo ha pensato Carnelutti e tutti i giudici compresi, gliene sono stati grati, a mio avviso.

«Ho avuto notizia dai giornali di una interrogazione rivolta al Ministro della Giustizia, che riflette il processo Graziani. La Difesa — ha detto Carnelutti con tono fermo — crede suo dovere di denunciare questo atto di ingerenza di membri del Parlamento nell'esercizio della funzione giudiziaria, atto che ritengo contrario non tanto ai principi della democrazia, che qui non c'entrano, quanto ai principi della nostra civiltà giuridica, che è dominata dall'indipendenza reciproca dei tre poteri: legislativo, giudiziario ed amministrativo, ciascuno dei quali nella sua sfera della sua giurisdizione, è sovrano. E' naturale che un tentativo di questo genere non possa rimanere inosservato. La Difesa, nei limiti della legge, reagisce.

«Non ho bisogno di fare dichiarazioni al Presidente, del quale nessuno potrebbe essere più degno di dirigere questo dibattimento. Comunque, se ci sono dei motivi di impedimento, ci sono anche le forme di legge per farli valere: grazie a Dio, la legge tutela la giustizia contro gli stessi magistrati.

«La Difesa ha l'animo tranquillo — aggiunge il prof. Carnelutti — di avere adempiuto al suo dovere verso la giustizia, verso l'imputato e verso il nostro Paese. Noi non ci siamo nascosti ciò che questo processo sarebbe costato alla Italia, che sta risanando le sue ferite. Per questo avremmo voluto ritardarlo, perchè queste ferite fossero rimarginate. L'interesse di Graziani era invece di fare il processo. Prevedevamo, per quello che l'imputato ha detto, e non può non dire, che si sarebbero riaperte ferite sanguinanti. Il processo non si fa sulla pelle di Graziani, ma su quella dell'Italia, e non è ancora ora di fare la storia. Ci hanno risposto di no. Allora il processo si deve fare. Tentativi obliqui di rinvio di questo genere — almeno dalla Difesa — non saranno tollerati. Ci siamo sentiti dire perfino che Graziani ci ha preso le mani. Io non mi lascio prendere la mano da nessuno. Noi abbiamo compreso ed ammirato, signor Presidente, come voi avete condotto il dibattimento, perchè avete voluto fare conoscere la personalità dell'imputato con le sue luci e le sue ombre. E' obbligo del giudice di fare luce sulla personalità dell'uomo che deve giudicare. Voi avete voluto che la Corte conoscesse Graziani con il suo bene e con il suo male. E' per questo che vi dico che voi ben meritate della giustizia. Non si sa quale sarà la vostra sentenza. Ho il presentimento che essa in ogni caso sarà giusta, quanto sono sicuro della vostra superiorità.

I richiami alle armi

«Qualcuno — come la folla che godeva allo spettacolo del Circo Massimo — avrebbe voluto vedere il maresciallo Graziani umiliato anche nelle forme. Ma anche se questo vecchio soldato fosse stato dal 1943 un traditore, non può escludersi che egli, prima di quella data, rappresenti una delle glorie italiane. Noi della Difesa non protestiamo, perchè la protesta non conta nulla. Denunziamo. Il popolo finirà presto o tardi per essere giudice, e non sarà giudice soltanto del maresciallo Graziani, ma di voi, di noi e di coloro che tentarono frapporre ostacoli al sereno corso della giustizia».

Chiariti gli equivoci e diradata la tensione, il processo ha ripreso il suo ritmo normale. Graziani, calmo molto più calmo di ieri — solo alla fine dell'udienza avrà uno scatto — ha ricominciato a sfogliare e a consultare i suoi mille e mille appunti con una celerità però, questa volta, che fino ad oggi non avevamo notato, quasi che la febbre di concludere a qualunque costo pur di concludere, lo stesse bruciando dentro. E così il racconto, o meglio l'esposizione frammista alle contestazioni e alle risposte, è continuata per altre quattro ore.

«Fu Mussolini che — ha spiegato il maresciallo — nel novembre 1943 mi incaricò di approntare un decreto con cui dovevano essere puniti severamente fino alla pena capitale i renitenti di leva e i disertori. Io feci comprendere al duce che la cosa si presentava in quel momento assolutamente inopportuna, ma mi venne risposto che erano i tedeschi a volerlo. Il decreto ad ogni modo giacque sul mio tavolo per alcuni mesi, finchè Mussolini tornò alla carica. Cercai di prendere ancora del tempo, finchè venni costretto a varare, a un consiglio dei ministri, il decreto in questione. Comunque mi affrettai a raccomandare ai tribunali militari che la pena di morte fosse applicata in casi veramente eccezionali: cioè il meno possibile.

«Molte accuse mi sono state rivolte attraverso il rapporto del capitano Lastretti. Cercherò di esaminarle a volo di uccello con estrema rapidità.

«Impedii che le truppe italiane della repubblica di Salò venissero inviate sul fronte e questo in contrasto alle disposizioni o alle intenzioni di Mussolini e degli stessi tedeschi, i quali ad un certo momento pretesero che si reclutasse un milione di lavoratori da inviare in Germania, richiamando tutte le classi dal 1910 in poi. Quando avvenne il convegno di Salisburgo io ebbi il coraggio di prendere la parola e dire a Hitler che un tale ordine rappresentava una spaventosa bestialità, il cui risultato sarebbe stato sterile. Hitler mi chiese il perchè. Risposi testualmente: «Perchè nessuno in Italia crede più ad una vittoria germanica». Chiedo a questo riguardo che siano richiamati dal Ministero degli Esteri i verbali del convegno di Salisburgo.

La lotta partigiana

«E' facile immaginare lo scatto che ebbe Hitler, il quale assicurò che il Reich si trovava in condizioni di distruggere l'Inghilterra in pochi giorni. Si costituì in effetti un ufficio nazionale del lavoro per il reclutamento degli operai, che però non riuscì a trovare che 17 mila lavoratori.

«E' così passo ad esaminare quella che fu la lotta partigiana. Io, debbo ripeterlo per l'ennesima volta, non posso assumermi una simile responsabilità poichè fu Mussolini che volle la costituzione di dieci battaglioni mobili pronti per la bisogna. Sono stato accusato di avere minacciato gli ufficiali di far passare loro una notte di San Bartolomeo. Io mi limitai a Roma a invitarli ad obbedire a quegli ordini che venivano dati in seguito ad accordi già preesistenti alla mia nomina. E poi, quali disposizioni precise furono date da me? Venne concesso agli ufficiali di trasferirsi nelle località di loro gradimento, vennero tutelati e rispettati per opera mia; riuscii a impedire che fossero deportati in Germania; riuscii ad ottenere, con grave danno della strategia dell'esercito germanico, che Roma non venisse inclusa nel campo di battaglia. E dico tutto questo non perchè si affermi che Graziani sia stato il salvatore di Roma; esso è uno solo e si chiama Pio XII.

«Sono stato accusato di aver disarmato i carabinieri romani e di averli fatti deportare in Germania. Lo vollero i tedeschi e si rivolsero a me solo in quanto ritenevano che io potessi avere una influenza maggiore. Avevo avuto però assicurazioni che i carabinieri stessi sarebbero stati trasferiti al Nord e non in territorio tedesco».

PRESIDENTE: «Ma quando si accorse che i tedeschi avevano violato i patti, perchè non ha protestato?».

GRAZIANI: «Come, non ho protestato?! Andai da Kesselring che rimase sbalordito. Non aveva dato lui un ordine del genere».

PRESIDENTE: «Ma perchè non vi siete dimesso?».

GRAZIANI: «Ho già spiegato che io non ho collaborato con i tedeschi. Aderii alla repubblica sociale per collaborare con gli italiani. Non potevo dimettermi senza che ne derivasse un danno al Paese. Mi fanno carico dei discorsi pronunziati: in essi non si trova altro che accenni alla Patria e al suo risorgere. Negli ordini di Kesselring era detto che gli ufficiali italiani i quali si fossero incorporati nelle unità tedesche avrebbero dovuto prestare giuramento di fedeltà a Hitler e combattere sotto la bandiera germanica. Mi opposi sempre recisamente a queste condizioni. Con questi intendimenti tenni il discorso del 1.o ottobre al Teatro Adriano presente il gen. Stahel. Il mio preciso scopo fu quello di impegnare i tedeschi. Infatti il gen. Stahel, a seguito di quel discorso, fu silurato ed inviato nella zona di Stalingrado».

Volendo quindi giustificarsi di un elogio fatto al colonnello Ruta che ritolse la città di Alba ai partigiani che l'avevano occupata, Graziani afferma: «Mentre Mussolini, su proposta di Zerbino, voleva premiare il col. Ruta con la promozione a generale, io mi limitai a conferirgli soltanto un encomio, e per giunta un mese dopo l'operazione». Graziani sostiene quindi di non aver mai ordinato nessun rastrellamento: «E tanto meno ricordo che mie truppe ne abbiano fatto.»

PRESIDENTE: «Eppure si pensa che lei abbia consentito alla costituzione dei reparti speciali per la lotta contro i partigiani».

GRAZIANI: «Non è vero. Il compito di questi reparti era quello di tenere ovunque l'ordine, ma l'idea originaria fu di Mussolini. Ad un certo momento, il 25 luglio 1944, per essere precisi, Mussolini mi mandò una lettera in cui mi incaricava di assumere personalmente e direttamente la coordinazione e l'impiego di tutte le formazioni armate della repubblica sociale per combattere il «banditismo dei fuori legge».

«Nella lettera Mussolini chiamava l'azione contro i partigiani «la marcia della repubblica sociale contro la Vandea». Secondo le disposizioni di Mussolini la marcia avrebbe dovuto iniziarsi dal Piemonte, ritenuto il centro del ribellismo, e poi avrebbe dovuto investire l'Emilia.

«In risposta, inviai un lungo memoriale a Mussolini (Graziani lo esibisce alla Corte) per oppormi a che la lotta civile fosse condotta all'estremo, e nel tempo stesso per declinare l'incarico che mi si voleva affidare. In questo memoriale coraggiosamente invitavo Mussolini ad aprire una buona volta gli occhi. Ritenevo che per questo memoriale Mussolini mi avrebbe senz'altro liquidato: invece mi accolse abbastanza serenamente e mi disse che aveva letto attentamente il mio memoriale, ma che era troppo tardi per mettere in opera quanto io suggerivo».

«Mi sono sacrificato!»

A riprova che egli non accettò l'incarico, Graziani fa presente che infatti, appunto per la sua mancata accettazione, venne costituito l'alto commissariato del Piemonte, che fu affidato a Zerbino, affiancato dal generale Mischi: «Tutto quello che avvenne nella regione non fu più di mia competenza».

GUARNERA: «Ma perchè lei ha dato l'autorizzazione al maggiore Carità di costituire le SS italiane?»

GRAZIANI: «Io non ho dato nessuna autorizzazione. Io non ho mai conosciuto il maggiore Carità, eppure ho una memoria di ferro».

Graziani arriva così all'ultima accusa che gli è stata mossa: quella di non avere abbandonato il governo di Salò: «Posso affermare che proprio questa accusa rappresenta la mia gloria. Significa che ho mantenuto fino in fondo la parola data e ciò torna a mio onore. Rivendico come un onore, infatti, l'aver seguito fino all'ultimo Mussolini. Non ho fatto mai il doppio giuoco! Non volli però seguirlo nel tentativo di fuga, perchè il mio posto era presso le truppe. Ho fatto il mio dovere di soldato e di comandante fino all'ultimo».

Riferendosi poi ad un episodio raccolto nel rapporto del capitano Lastretti, secondo il quale un giorno, stando al suo comando di Genova, Graziani avrebbe ordinato per telefono ad un comando dipendente che non si avesse pietà nel fucilare anche le donne ed i bambini, dichiara di respingere con sdegno una accusa del genere assolutamente infondata e che attribuisce alla malevolenza di due ufficiali da lui beneficati: «Bella gratitudine. Ma non sono stati i soli. Molti altri, da me beneficati, come il generale Marras, al momento opportuno si sono scagliati contro la mia persona con le accuse più infamanti e più vili. Ho creduto di dovermi sacrificare e mi sono sacrificato.

«Signori (e qui Graziani si è alzato di scatto in piedi, pallido in volto e fremente per l'emozione), superando il mio sentimento cristiano, dovrei chiedere vendetta contro tutti coloro che mi hanno denigrato, infamato, offeso ignobilmente. Non chiedo che giustizia. Invoco una cosa sola: si faccia che con la vostra sentenza possa sorgere in Italia finalmente l'ora della pacificazione e siano abbattuti gli ostacoli che si frappongono per la ricostruzione e la resurrezione effettiva e totale della Patria! Poi si compia pure il mio sacrificio totale, così come io scrissi nel mio diario, il 23 settembre 1943».

Un silenzio profondo, terribile quasi, ha accolto le parole del maresciallo: qualcuno del pubblico che voleva — si sentiva — commentare, ha taciuto. Graziani ha raccolto le sue cento cartelle che nella foga si erano andate spargendo in terra; ha bevuto ancora un bicchiere d'acqua; ha scambiato brevi parole con i suoi avvocati e poi si è allontanato dall'aula, seguito dagli sguardi di tutti. La fatica, la prima, era terminata.

GUIDO GUIDI

MARSHALL AD ATENE

Rafforzamento della cooperazione fra gli organi militari americani e le Forze armate della Grecia

ATENE, 16 — Poco dopo le 15, all'aeroporto di Atene è giunto lo apparecchio del Segretario di Stato americano Marshall che visita per la prima volta in forma ufficiale la Grecia. Ad attendere il Ministro americano erano il Ministro degli Esteri greco Sophoulis, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Grady e i comandanti militari della Missione americana, generale van Fleet e ammiraglio Sherman.

Il Ministro degli Esteri americano ridurrà al minimo la sua permanenza in Grecia, trattenendosi ad Atene fino a domani nel pomeriggio, o al massimo fino a lunedì mattina. Marshall sarà ricevuto da Re Paolo di Grecia che giungerà nella Capitale domattina, interrompendo appositamente le sue vacanze.

Ad un esame superficiale gli scopi immediati dell'improvviso viaggio di Marshall in Grecia non appaiono molto chiari. Ad Atene i circoli politici greci esprimono un certo scetticismo sull'importanza della sua visita, in quanto — secondo tali circoli — è poco probabile che Marshall continui ad essere il Ministro degli Esteri americano dopo le elezioni presidenziali. Perciò ogni eventuale decisione o piano d'azione concordata da Marshall con i capi della missione militare americana in Grecia dovrebbe essere sancita dal futuro Segretario di Stato, e cioè da Foster Dulles, il consigliere politico di Dewey.

La dichiarazione del segretario di Marshall, Carter, emessa prima della partenza del Segretario di Stato da Parigi, non dà molti lumi sugli scopi dell'improvvisa decisione del Ministro. «Gli Stati Uniti hanno assunto gravi impegni e gravi responsabilità in Grecia — ha detto Carter — e il Ministro degli Esteri Marshall, che nutre grande interesse ufficiale per questo Paese progettava di recarvisi alla fine della scorsa settimana. Senonchè il viaggio a Washington, non previsto, ha turbato i piani del Ministro ed egli ha dovuto approfittare della temporanea stasi all'ONU per compiere la visita in Grecia».

L'interesse «ufficiale» di Marshall per la Grecia si spiegherebbe con il desiderio del Segretario di Stato americano di controllare di persona l'efficacia degli aiuti economici inviati dal Governo di Washington a quello di Atene, non solo, ma anche con l'intenzione di avere un dettaglio particolare sull'andamento delle operazioni delle forze governative contro i ribelli di Markos. Queste informazioni — secondo l'opinione dei circoli diplomatici americani di Atene — interesserebbero al Segretario di Stato in vista della prossima discussione all'Assemblea dell'ONU della questione greca.

Inoltre il problema greco — dal punto di vista elettorale americano — è un problema d'importanza non secondaria perchè esso ha avuto una grave parte nei discorsi di politica estera di Truman al quale ora — alla vigilia immediata delle elezioni — gli oppositori ricordano frequentemente che la soluzione del problema stesso, da lui promessa, non è ancora vicina. Marshall sarebbe venuto quindi in Grecia per concertare un'azione energica intesa a risolvere quanto prima possibile la difficile questione e ciò per mezzo di una più efficace cooperazione tra il Governo di Sophoulis e la Missione americana.

Questo è quanto, in sostanza, ha detto ad Atene l'Ambasciatore americano Grady in risposta alle domande rivoltegli oggi dai corrispondenti esteri. Grady ha espresso la sua convinzione che la resistenza organizzata dei guerriglieri verrà stroncata nel prossimo futuro, ma non senza dura lotta. Ed ha affermato che è necessaria una cooperazione maggiore tra gli organi del Governo greco con il programma degli aiuti militari ed economici americani. «Negli Stati Uniti ed in Grecia — ha ammonito l'Ambasciatore — vi è stato troppo ottimismo per i successi degli ultimi tempi e per quelli ritenuti possibili nelle operazioni sul fronte greco».

La massa

Ieri mattina una trentina di persone hanno sfilato a lungo, in perfetto silenzio, davanti ai cancelli della Casa Bianca, a Washington, recando grossi cartelli con scritte di protesta contro il processo che si inizierà il 1.o novembre a carico di 12 dirigenti del partito comunista americano.

O LUTTO DELLA LIRICA

E' morta a Brescia, Bianca Scacciati, l'ultima grande cantante specializzata nel repertorio drammatico. Famose sono rimaste le sue interpretazioni di Tosca, Aida, Norma, Faust. Era nata a Faenza il 4 luglio 1895. Da tempo era malata di diabete.

O STERLINE FALSE

E' stata scoperta a Torino una zecca clandestina di sterline d'oro abilmente falsificate, che venivano vendute a 8400 lire l'una. Del losco traffico che durava da mesi, sono rimasti vittime numerosi agenti di cambio e privati. Principale responsabile è risultato un polacco di un campo di profughi.

DISORDINI A PISTOIA

La Polizia costretta a intervenire per evitare l'invasione della Prefettura - Un morto e tre feriti

PISTOIA, 16 — Una colonna di operai degli stabilimenti di Campo Tizzoro ha raggiunto stamane Pistoia per protestare contro il licenziamento di 500 operai avvenuto in seno all'azienda. Alla colonna si aggiungevano altri operai degli stabilimenti cittadini, che in numero di circa 5 mila si dirigevano quindi verso la Prefettura.

La Polizia schierata davanti al Palazzo del Governo ha dovuto intervenire con il lancio di bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti, i quali tentavano d'invadere l'edificio. A questa azione da parte della folla si è risposto con un nutrito lancio di sassi e spari di rivoltella. A questo punto gli agenti sono stati costretti a far uso delle armi. Tra i dimostranti si lamentano un morto e tre feriti da armi contundenti.

Per lunedì la Camera del Lavoro ha indetto uno sciopero generale di protesta in tutta la provincia.

Abusa del marito per guadagnare dei milioni

MILANO, 16 — La caduta di tremila punti, da 17 mila a 14 mila, avvenuta nella quotazione di borsa delle azioni del Cotonificio Dell'Acqua, è messa in diretta relazione, negli ambienti finanziari, con uno scandalo sfociato in una denuncia presentata dal gr. uff. Brusadelli.

Il Brusadelli, nel periodo intercorso tra aprile e agosto di quest'anno, durante il quale fu afflitto da una eccezionale depressione psichica — egli ha più di settant'anni — fu suggestionato, secondo l'accusa, dal comm. Giulio Riva, al punto di cedergli la maggioranza delle azioni del predetto cotonificio di cui il Brusadelli era proprietario, ad un prezzo notevolmente inferiore al suo valore effettivo.

Ad indurlo a questa disastrosa cessione sarebbe stata, in accordo con il Riva, la moglie stessa del Brusadelli, una giovane donna sposata tre anni fa in seconde nozze.

La denuncia contiene particolari molto precisi ed intimi sul modo con cui la moglie — dalla quale, da due mesi, il Brusadelli vive ormai separato — si sarebbe servita per deprimere mentalmente il marito infliggendoli fatiche non consentibili alla sua età, per modo che egli avrebbe dato il consenso alla cessione in stato di perfetta incoscienza.

Il Tribunale ha già deciso il sequestro delle azioni. Si tratta di una somma di oltre tre miliardi e mezzo. La moglie, per la sua opera avrebbe ricevuto centinaia di milioni.

Brusasca parla alla Camera

L'ITALIA IN AFRICA non ha mire strategiche

ROMA, 15 — La Camera, dopo l'approvazione del bilancio del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ha iniziato oggi la discussione su quello del Ministero dell'Africa Italiana.

Nel dibattito sono intervenuti l'on. AMBROSINI, presidente della Commissione degli Affari esteri della Camera, l'on. MONICELLI, democristiano, l'on. LUPIS del P.S.I. e l'on. ARCANGELI, relatore. I quattro oratori hanno riaffermato all'unanimità il diritto dell'Italia alle Colonie.

Il dibattito è stato concluso dalle dichiarazioni del Sottosegretario al Ministero degli Esteri BRUSASCA. Egli ha detto che il problema non è pregiudicato in nessuno dei suoi aspetti; si spera anzi che anche per la Cirenaica si abbia una soluzione per noi favorevole. Però — ha osservato — se nulla ha perduto nulla è assicurato.

«L'Italia — ha proseguito l'oratore — chiede l'amministrazione fiduciaria delle sue Colonie. Noi siamo pronti ad esercitare questo mandato a nome di tutte le Nazioni Unite. Noi non abbiamo mire strategiche. Per noi l'Africa è una meta di lavoro. Rinunziando alle basi militari noi non vogliamo fare il giuoco d'una Potenza a danno dell'altra. Le basi, secondo la carta delle Nazioni Unite, sarebbero affidate al Consiglio di sicurezza, in cui sono presenti tutte le Potenze interessate. Intanto dobbiamo risolvere il problema dei profughi e quello dei funzionari dell'Africa italiana. Quello dei profughi è il più angoscioso problema dell'Italia. Noi dobbiamo risolvere a tutti i costi. Lo Stato da solo non basta. Occorre la solidarietà di tutti gli italiani».

Un applauso unanime ha salutato infine l'annunzio che proprio oggi è atterrato a Mogadiscio il primo aereo italiano dalla fine della guerra. Quindi anche il bilancio dell'Africa è stato approvato.

Estrazioni del lotto

BARI	46	81	76	35	31
CAGLIARI	25	59	32	35	17
FIRENZE	80	35	6	72	48
GENOVA	79	55	76	65	56
MILANO	3	54	45	86	18
NAPOLI	40	81	69	22	44
PALERMO	7	2	21	64	83
ROMA	62	39	64	33	23
TORINO	81	65	53	17	20
VENEZIA	78	47	37	83	48

CRONACA DELLA CITTA'

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Un acconto ai dipendenti della Provincia

Da 12 a 4 mila lire - Allo studio l'adeguamento degli stipendi - Iniziative in campo edilizio - Incarichi fra i deputati

La Deputazione provinciale, nelle sue due ultime sedute, ha trattato — su iniziativa del deputato dott. Tamburini — anche la questione della costruzione di nuovi alloggi, la cui necessità è così sentita nella nostra città. Dopo una discussione, anche con riguardo ai diversi piani in corso (Fanfani, Lenuzza, ecc.), la Deputazione è entrata nell'ordine di idee che anche l'Amministrazione provinciale prenda proprie iniziative in merito, con particolare riguardo ai bisogni dei propri dipendenti. A tale scopo è stata nominata una Commissione, composta dai sigg. Mislei, dott. Petrini e dott. Tamburini, con il compito di presentare proposte sia sul piano tecnico che su quello finanziario.

La Deputazione ha preso pure in esame la questione della concessione di un acconto ai dipendenti della Provincia sui futuri adeguamenti salariali, in analogia a quanto è stato già fatto dalle Province venete e qui da noi dal Comune e dall'Ente Comunale di Assistenza. La Deputazione ha deliberato, quindi, di concedere a tutti i dipendenti provinciali un acconto «una tantum» sui futuri miglioramenti economici, salvo conguaglio e ricupero sui miglioramenti stessi, acconto che va da un massimo di lire 12.000 ad un minimo di 4000. Ha deliberato, inoltre, la concessione di un contributo di lire 300.000 al Comitato del «Natale Triestino».

Presa in esame, su relazione del Segretario generale, la questione della applicazione ai dipendenti provinciali, dell'ordine generale n. 78 del 7 gennaio 1948 del G.M.A. (decreto n. 778 del 5 agosto 1947) — relativo all'adeguamento degli stipendi — la Deputazione ha nominato una Commissione composta dai sigg. Mislei, avv. Scrosoppi e dott. Tamburini per la formazione di proposte concrete in merito.

Il Presidente ha quindi comunicato di avere ripartito gli incarichi fra i deputati come segue: Finanze: dott. Buda, assistito durante la sua temporanea assenza dal dott. Petrini. Personale: avv. Scrosoppi. Assistenza: dott. Tamburini, che sarà coadiuvato dal dott. Petrini. Ospedali: dott. Mandruzzato. Economato: sig. Morpurgo, coadiuvato dal dott. Magris. Lavori pubblici: cap. Mislei.

La Deputazione ha infine, designato il deputato supplente dott. Dante Petrini a rappresentante della Provincia nella «Sezione Speciale» per il credito alle medie e piccole industrie, presso la Cassa di Risparmio.

[illegible] tiro. A titolo rimborso spese stampa e carta dovrà essere versato l'importo di lire 5 per ciascun buono. Orario 8-12.

Ritiro spezzati. Entro domani i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della farina bianca. Pure entro domani i proprietari o gestori di latterie ritirino all'Ufficio suddetto gli spezzati del latte evaporato per tutte le categorie dei consumatori. I Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tali generi.

L'orario delle lezioni nelle scuole medie

Le lezioni al Liceo scientifico «G. Oberdan» avranno inizio dopodomani martedì alle ore 8 per le sezioni A, B, C, G., alle ore 14 per le sezioni D, E, F, dalle classi seconde alle quinte incluse. L'inizio delle lezioni per le classi prime sarà comunicato successivamente. Pure le lezioni per le classi dell'Istituto Nautico avranno inizio martedì, alle ore 15.

Alla Scuola d'avv. «C. Stuparich», nella sede di via S. Francesco 25, le lezioni s'inizieranno già domani, lunedì. Le classi seconde terze si presentino alle ore 8, le prime classi alle ore 13.30.

L'opzione per i cittadini che risiedevano in Grecia

I cittadini italiani residenti il 10.6.1940 nei territori ceduti alla Grecia e desiderosi di conservare la loro cittadinanza debbono optare entro il 24 c.m. Per il ritiro dei moduli necessari e per la eventuale assistenza nella compilazione degli stessi le suddette persone possono rivolgersi al Comitato fiumano, via San Nicolò 13, giornalmente dalle 16 alle 18.

ANNONARIA

[illegible] iano (via Ginestre 9), di Villa Opicina e di Prosecco, la distribuzione sarà effettuata presso i locali degli Uffici medesimi, a partire dal 15 ottobre. All'atto della richiesta deve essere esibita la carta annonaria individuale dei rispettivi beneficiari, nonchè la carta di identità delle persone incaricate del ri- [illegible]

Il varo della "Otranto" al Cantiere Felszegi

[illegible] piccola Maria Viola, figlia di un operaio, che ha offerto alla Madrina, signora Martinolich, un mazzo di fiori. Non si tratta però soltanto di impressioni sentimentali; l'attività svolta dal Cantiere Felszegi dimostra quanto le minori aziende navali della nostra zona siano degne di inserirsi nel vasto piano di aiuti, per una maggiore continuità di lavoro ed una più sicura garanzia d'occupazione per le maestranze.

Angoscioso appello degli istriani a Sforza

A seguito delle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Sforza al Senato circa il ritorno di Trieste alla Madrepatria, il C.L.N. dell'Istria ha inviato al Ministro degli Esteri il seguente telegramma:

«La popolazione istriana della zona jugoslava del T. L., vivamente impressionata per le precise dichiarazioni al Senato di Vostra Eccellenza riferite solo alla città di Trieste, rinnovano il loro angoscioso appello perchè non sia dimenticata la zona istriana da Capodistria a Cittanova e non si addivenga a compromessi con ulteriori sacrifici di terra italiani. Il C.L.N. fa presente che solo la certezza della liberazione dà forza di resistere ai 70 mila istriani, decisi ad esodare venendo mancare tale certezza».

ATTO ONESTO DI UN FERROVIERE

Il portafogli con 1 lira e quasi 2 milioni di assegni

Il ferroviere Bruno Muffato, abitante a Servola 627, venerdì all'alba, sulla strada davanti alla Stazione centrale, rinvenne un portafogli. Apertolo, vi trovò una carta d'identità rilasciata al commerciante Renato Mugnaioni, con deposito di calzature e abbigliamento in via Beccherie 9, e una lira, una sola lira. Senonchè riesaminando più tardi il portafogli, con sbalordimento il Muffato trovava in uno scompartimento alcuni assegni emessi dalla Banca Commerciale per un importo complessivo di un milione e 840 mila lire intestati al Mugnaioni. Il Muffato non ebbe dubbi: appena libero dal servizio, si recava all'Economato municipale, dove consegnava il portafogli. Veniva chiamato il commerciante Mugnaioni, il quale confermava lo smarrimento del portafogli avvenuto venerdì alla sua partenza per Venezia con il treno delle 4.50; in seguito alla perdita dei documenti, anzi, egli era stato fermato al blocco di Duino. Il Mugnaioni ha, beninteso, ringraziato vivamente il ferroviere per l'atto onesto e lo ha ricompensato con settemila lire, che il Muffato ha accettato benchè si fosse illuso di meritarsi qualche cosa di più. Va in ogni caso notato che gli assegni difficilmente potevano essere riscossi, e solo rischiando un falso. Noi segnaliamo ugualmente il bel gesto di onestà compiuto dal ferroviere Muffato.

Omaggio di Trieste a Zacconi

Per la morte di Ermete Zacconi la Direzione del Civico museo teatrale di fondazione Carlo Schmidt ha telegrafato le condoglianze alla vedova e ha allestito una mostra di cimeli del grande Scomparso, la quale rimarrà visibile tutta la settimana dalle 10 alle 13 e nei due primi intervalli degli spettacoli.

Autostrada allagata da 20 ettolitri di vino

Ieri alle 18.15, un singolare incidente della strada si è verificato al bivio Redipuglia - Venezia. A quell'ora un autocarro targato Trieste, carico di botti di vino, mentre era diretto verso la nostra città a causa del fondo stradale [illegible] le corde [illegible] sono spezzate [illegible] barili sono [illegible] sfasciandosi e [illegible] venti ettolitri [illegible] vino, l'in[illegible] guai.

[illegible] uno fra [illegible] della [illegible] festeggia [illegible] ttantesimo [illegible]

Questa cifra sorprenderà forse quanti giornalmente lo avvicinano o hanno occasione di valersi della sua sempre fervida e dinamica attività professionale, ma ne garantiamo l'esattezza e nel congratularci con l'amico dott. Basilisco gli formuliamo ogni migliore augurio.

Al gran completo il Palermo Nella Triestina due sostituzioni?

[illegible]

Inter - Milan 2-0

MILANO, 16 — Il 100.o derby calcistico milanese si è svolto in favore dell'Inter dopo una partita incandescente. Le squadre sono discese in campo nelle seguenti formazioni: Inter: Franzosi; Pangaro, Giovannini; Gariboldi, Fattori, Achilli; Armando, Lorenzi, Amadei, Campatelli, Nyers. Milan: Rossetti; Gratton, Foglia; Toppan, Annovazzi, Tognon; Degano, Antonini, Boriel. Gudmunsson, Carapellese. Arbitro: Gemini di Roma. Spettatori: 60.000. Incasso: 22 milioni.

[illegible] sono state segnate nel primo tempo al 35' da Nyers, nel secondo [illegible] da Lorenzi. Il Milan si è [illegible] incantare dal gioco [illegible] dell'attacco neroazzurro [illegible] in vena. L'incontro non ha [illegible] questa atmosfera e [illegible] dominava, toccando le corde [illegible] del gioco, il Milan [illegible] tirar fuori le unghie solo [illegible] senza eccessiva convin[illegible] migliori giocatori in campo [illegible] senza dubbio Lorenzi ed [illegible] viene Nyers. Del Milan il [illegible] peggiore è stato Gudmunsson [illegible] non si è trovato a suo [illegible] partita di fuoco.

Il campionato di promozione

Sant' Anna - SAICI 1-1

[illegible] la partita delle promesse [illegible] triestini al 4' ottenevano il [illegible] d'angolo per merito di [illegible] gli ospiti pareggiavano un [illegible] ad opera di Novello. Poi [illegible] era vivace sì, ma inconclu[illegible] ambo le parti. Il terreno [illegible] dalla pioggia, che cadeva [illegible] in difficoltà i giocatori [illegible] portieri fatti bersaglio di [illegible] ed insidiose. Risultato in [illegible] equo rispetto al gioco [illegible]

L'ordine di partenza per il G. P. di Monza

MILANO, 16 — I tempi registrati negli odierni allenamenti per il Gran Premio dell'autodromo di Monza sono stati tutti di scarso rilievo a causa del maltempo. L'ordine di partenza per domani è il seguente: Prima fila: Wimille (Alfa), Taruffi (Alfa), Trossi (Alfa), Sanesi (Alfa). Seconda fila: Sommer (Ferrari) oppure Biondetti, Farina (Ferrari), Villoresi (Maserati), Ascari (Maserati). Terza fila: Bucci (Maserati), Chaboud (Talbot), Brocke (Maserati), Levegh (Talbot). Quarta fila: Chiron (Talbot), Giraud-Cabantou (Talbot), Harrison (Era), Parnell (Maserati). Quinta fila: Ashmore (Maserati), Pagani (Maserati), De Graffenried (Maserati), Comotti (Talbot).

Mighty Ned pronto alla grande prova

Un catenaccio pesante chiude il box dell'Ippodromo di Montebello dove si trova Mighty Ned che parteciperà alla odierna corsa TOTIP. Sguardi indiscreti non hanno potuto vederlo. Per Mighty Ned, come per tutti gli altri suoi campioni, la scuderia del Conte Orsi Mangelli perpetua questa consuetudine: i cavalli hanno bisogno di quiete alla vigilia della massima competizione. Il convegno odierno avrà inizio alle ore 14. Tutti i cavalli iscritti saranno in pista nella grande prova.

Rugby: Giovinezza - Milano

Oggi alle 10.30 avrà luogo allo stadio il primo incontro per il campionato nazionale di rugby della massima categoria: contro la squadra della Giovinezza L. N. giuocherà il Rugby Milano.

Inaugurato a Zaule il campo sportivo militare

Ieri pomeriggio, con la disputa di una gara di rugby tra squadre americane, è stato inaugurato a Zaule un nuovo campo sportivo completamente erboso che si è venuto ad aggiungere agli impianti già realizzati nella zona bonificata.

San Giovanni-Sanvitese. Oggi alle 15 avrà luogo sul campo di San Giovanni l'incontro fra il San Giovanni e la Sanvitese, valevole per il campionato di promozione. Nelle file dei triestini giocheranno gli inglesi Parker e Lunn.

Il Campionato di hockey su prato, che doveva continuare ieri con l'incontro Monfalcone-Inter Milano, è stato sospeso per impraticabilità del campo. Per oggi alle 12 è in programma l'incontro Trieste-Inter Milano (campo S. Andrea).

La Coppa Defilippi di pallacanestro. Oggi alle ore 18 avrà luogo la partita inaugurale del torneo di pallacanestro dedicato alla memoria del valoroso dirigente della S. G. T. prematuramente scomparso: la Ginnastica si misurerà con il San Giusto.

SPETTACOLI

Ultime recite della Melato - Carnabuci

Oggi, alle ore 17.30, replica a richiesta de «I parenti terribili» di Jean Cocteau

Domani, alle ore 20.45, addio della Compagnia, serata in onore di Maria Melato con «Maternità» di Bracco. Dopo la commedia la signora Melato dirà alcune liriche

★

Folto pubblico ha presenziato ieri sera alla ripresa della commedia «La signora X» di Brisson, preceduta da un esordio commemorativo su Ermete Zacconi, nobilmente detto da Piero Carnabuci come omaggio degli attori della Compagnia Melato al grande attore scomparso. Dopo l'introduzione di commossa e ammirata riverenza Piero Carnabuci ha letto la rievocazione che il nostro Vittorio Tranquilli ha scritto su Ermete Zacconi e che noi pubblichiamo integralmente in altra pagina del giornale. «La signora X» di Brisson ha trovato nella interpretazione della Melato pienezza di rilievo drammatico e di palpitante concitazione. Alla protagonista e agli altri interpreti, segnatamente al Carnabuci e al Sabbatini il pubblico ha rivolto fervide attestazioni di gradimento.

Maria Melato alla Radio

Questa sera, alle 21.15, Maria Melato sarà graditissima ospite dell'auditorio di Radio Trieste per recitare, insieme con la valente compagnia di prosa diretta da Giulio Rolli, la tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio «La Gioconda».

Martedì: i De Filippo

Dopo alcuni anni di assenza dalle nostre scene, ritornano, attesissimi, Eduardo e Titina De Filippo. Le commedie che verranno presentate, tutte di Eduardo, sono nuove per Trieste. Il repertorio comprende: «Napoli milionaria!», «Questi fantasmi!», «Filumena Marturano», «Le bugie con le gambe lunghe» ed inoltre la novità assoluta «La grande magia». I biglietti per la prima rappresentazione che avrà luogo martedì, alle 20.45, con «Napoli milionaria!», saranno messi in vendita domani, alla biglietteria del Teatro.

La cantante triestina Pierobon premiata al Concorso di Ginevra

Anche questo anno, malgrado le difficoltà frapposte dalle condizioni esistenti in Europa, più di 400 giovani artisti, provenienti da una trentina di Nazioni, hanno partecipato al «Concorso internazionale di esecuzioni musicali», tenuto il mese scorso a Ginevra. Nella lezione per il canto, l'unica italiana fra i quindici laureati con diploma su 180 concorrenti è stata la cantante triestina Rita Pierobon, presentatasi con un programma eclettico, che comprendeva Haydn, Carissimi, Wolf, Pizzetti e l'«Ave Maria» dell'«Otello». Dopo il concerto e la cerimonia ufficiale per la consegna dei premi, alla presenza del Presidente federale dott. Ph. Ettler, la Pierobon cantò con grande successo nel concerto organizzato dai partecipanti italiani, sotto gli auspici della «Dante Alighieri». Ora essa è stata invitata da Radio Ginevra per un'esecuzione dedicata ai compositori italiani moderni.

La riapertura dell'Excelsior

La S.T.E.S. ha invitato ieri la stampa e un gruppo di rappresentanti del locale mondo cinematografico a una visita al derequisito e restaurato Teatro Excelsior, visita che ha lasciato un eccellente impressione per l'opera di ripulitura effettuata e in particolare per l'efficienza del nuovo impianto di proiezione e di riproduzione sonora. L'Excelsior aveva fama di cinema sordo, sia perchè costruito ai tempi del muto sia per l'imperfezione degli impianti del sonoro; ora, con le innovazioni tecniche introdotte, esso è stato portato al livello dei locali più moderni. Ai visitatori il presidente della S.T.E.S. signor Luciano Gattegno ha rivolto brevi parole, illustrando i lavori eseguiti, assai notevoli anche se non molto appariscenti, ed ha voluto esprimere una lode a quanti hanno in due settimane di lavoro intenso restituita dignità ed efficienza al locale, in primo luogo alla Ditta Giuseppe Portuesi, che ha eseguito i complessi lavori di ripulitura e tinteggiatura, all'elettricista Dobrilla, al tappezziere Lazzari e alla S.C.A.L.E. per l'insegna al neon. Il signor Gattegno ha annunciato che nel periodo di chiusura estiva il locale sarà ulteriormente perfezionato e rinnovato con l'illuminazione a luce radente e aria condizionata. L'Excelsior, riaperto nel pomeriggio, ha ritrovato il suo grande pubblico.

Il concerto del Trio di Bolzano

Il prossimo concerto della Società dei concerti avrà luogo lunedì 25 corr. con il Trio di Bolzano.

Teatro dei Piccoli

Oggi al Cinema Alabarda alle 10.30 il Teatro dei piccoli di Carlo Fiorello replicherà la grande mattinata dedicata ai fanciulli, che tanto successo ottenne alla prima recita.

✱ ASTERISCHI

NOZZE

Sabato 9 corr., nella Cattedrale di San Giusto, accompagnata all'altare dal col. Duret Townsend, la signorina Eugea Moretti ha dato la mano di sposa al ten. Eduard A. Zwirble. Testimoni: per la sposa il ten. Walter Standish, per lo sposo il cap. Peter Bermingham; damigelle d'onore la contessa Elen von Ausschneider e la signorina Mary Subbi. Ai numerosi invitati è stato offerto un lussuoso rinfresco nei saloni del Palazzo Parisi. Alla coppia felice i più fervidi auguri.

— Questa mattina, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Silva Radivo e il signor Luciano Callierotti. Auguri e felicitazioni.

OGGI ALL'EXCELSIOR

Alle ore 16 avrà luogo il «Tè della moda» a beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza, che tanto interesse ha suscitato tra le signore. Alla benefica iniziativa parteciperà «La Merveilleuse» di Torino, presentando una grande collezione di modelli autunno-inverno. Si consiglia di prenotare i tavoli presso la Direzione dell'Albergo Excelsior in Trieste.

I VENT'ANNI DI «NANDO»

Da vent'anni Ferdinando Musina serve al banco del Bar Venier, sempre intento a distillare caffè fra gli odorosi vapori. In questi giorni egli ha celebrato le sue nozze di alluminio con la macchina espresso e migliaia di persone si sono felicitate con il popolare «Nando».

TRIBUNALE PENALE

Condanna per peculato

Un altro scandalo verificatosi in seno al Corpo di polizia ha trovato ieri il suo epilogo nelle aule giudiziarie. Si tratta questa volta di un ufficiale, il vice-ispettore Giorgio Cattinelli, che è comparso dinanzi al Tribunale penale per rispondere di peculato continuato. Grazie alle sue funzioni di ufficiale amministrativo della caserma di via Madonna del Mare, il Cattinelli sottraeva da vario tempo ingenti somme dalla cassa, somme che provenivano dalla riscossione delle multe elevate dal settore. I sospetti sul conto dell'ufficiale sorsero in seguito al suo tenore di vita, quanto mai dispendioso: egli infatti si era dato da qualche tempo a una vita da vero gaudente e si faceva vedere quasi ogni sera in compagnia di una sua amica nei più costosi locali della città. Verso la metà dell'agosto scorso, resosi evidentemente conto che la cosa non poteva rimanere a lungo sotto silenzio, il Cattinelli prendeva il volo rendendosi irreperibile. Fu arrestato dopo qualche giorno, essendosi riscontrati nel frattempo i forti ammanchi, che superano il milione. Accordandogli delle attenuanti (l'imputato ha intenzione di rifondere il danno) il Tribunale lo ha ieri condannato a un anno e mezzo di reclusione. Presidente Picciola, P. M. Grubissi, Difesa Kezich, cancelliere Piuk.

Chiarito il mistero del morto di Albaro

Il mistero che avvolgeva la tragica fine di Giovanni Floridan, l'uomo deceduto per emorragia da una ferita d'arma da fuoco durante il controllo al varco di Albaro Vescovà; è stato chiarito ieri da due suoi congiunti, che hanno narrato ad un funzionario della P. C. in quali circostanze lo scomparso aveva riportato le mortali ferite. Stando alle loro parole, quella mattina il Floridan, pur essendo privo di qualsiasi arma, aveva voluto partecipare ad una battuta di caccia con certo Coronica, custode del cimitero di Isola, e certo Jugovaz. A sera inoltrata, la madre sua, Elena Poropat, non vedendolo ancora di ritorno, si era recata dal Coronica per chiedere sue notizie, e questi, dopo alcune reticenze, aveva finito con il confessarle che, mentre stavano cacciando, aveva accidentalmente ferito il Floridan con un colpo sfuggito alla sua arma. I famigliari dello scomparso, dopo averlo cercato in tutta la zona, hanno appreso dai giornali di Trieste che la salma del poveretto era deposta nel cimitero di Plavia. I resti mortali del Floridan verranno traslati in zona B. Sembra che il Coronica sia stato arrestato dalla difesa popolare.

Terribile scrive lettere

In una lettera inviataci da Napoli, lo ispettore Terribile ci fa sapere che egli ha presentato due denunce, una non sappiamo bene a carico di chi e l'altra contro una donnina che aveva deposto alla Corte alleata di essere riuscita a farsi revocare l'ordine di non frequentare militari versando a lui 9000 lire. Egli muove delle accuse a varie persone, e precisa che quanto prima renderà di pubblica ragione i motivi che hanno indotto certuni a farlo oggetto delle loro vendette.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 10, assemblea straordinaria dei rivenditori di generi di monopolio presso l'Assoc. commercianti al dettaglio - Ore 9.30, assemblea annuale della sezione di Muggia della XXX Ottobre - C.A.I. presso la Casa cattolica.

★ Gli esuli parentini sono invitati ad assistere alla Santa Messa che il loro parroco, mons. Antonio Crisma, celebrerà oggi alle 11, nella Chiesa del Santo Rosario.

★ DOMANI - Ore 16, presso la C.d.L., riunione del Consiglio dell'Unione provinciale statali - Ore 10, al Circolo marina mercantile, assemblea generale del personale di S.M. del Lloyd Triestino - Ore 19.30, alla C.d.L., stanza 40, riunione fiduciari categoria commercio - Ore 17.30, alla C.d.L., stanza 40, assemblea generale dei lavoratori dell'Acegat aderenti alla C.d.L. - Ore 20.45, presso il Circolo amici dell'arte, via Università 6, assemblea dei Bersaglieri per la ricostituzione della Sezione «E. Toti».

★ A partire da domani gli uffici postali di Barcola, S. Giovanni, S. Marco e Servola funzioneranno ininterrottamente dalle ore 8 alle 16; il servizio a danaro verrà chiuso alle 14; il sabato e l'ultimo giorno feriale del mese dalle 8 alle 12.

Aggredito da malviventi

Stanotte poco dopo le 24, mentre stava facendo un giro d'ispezione in un cantiere edile dei Campi Elisi, il guardiano notturno Alfredo Palman, di 25 anni, abitante in via del Ponte 7, ha scorto due individui che tentavano di asportare un motore. Avvicinatosi ai malviventi per metterli in fuga, il Palman è stato da essi aggredito e colpito con un corpo contundente alla testa ed al torace. Mentre gli sconosciuti si allontanavano di corsa, il poveretto provvedeva a chiamare l'Emergenza di via Hermet, che ha eseguito una perlustrazione con esito negativo. Il Palman è stato medicato alla C.R.I.

Agenti della Special Branch hanno tratto in arresto ieri — su mandato di cattura emesso dalla Procura di Stato — il diciannovenne Odorico Ravalico, da Pirano, e abitante nella nostra città in via F. Testi 10, imputato di avere sequestrato cinque persone.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15: «Anni verdi» con Denn Stockwell, Bederly Tyler, Tom Drake e Charles Coburn. E' un film Metro. Ultima 22.
EXCELSIOR, 14.30: 1.a visione: «Sotto il sole di Roma», il film tre volte premiato al Festival di Venezia Ult. 22.
FENICE, 14.30: «Il sorriso della Gioconda» con Charles Boyer, Ann Blyth. Un capolavoro Universal. Ultima 22.
FILODRAMMATICO, 14 (cassa 13.30), ult. 22: «Corsari della terra», Alan Ladd, Dorothy Lamour. E' un film Paramount.
ITALIA, 14: «Fra le tue braccia», delizioso, Jennifer Jones, Charles Roger.
ALABARDA, 10.30: Mattinata con i celebri burattini di Fiorello.
ALABARDA, 14: «Per chi suona la campana», capolavoro in tecnicolore con Ingrid Bergman e G. Cooper.
IMPERO, 14: «Scandalo a Filadelfia» con Gary Grant, Katharine Hepburn e James Stewart. Film Metro.
IMPERO, 10, ultima 11.30: Mattinata per ragazzi con cartoni animati a colori, curiosità, commediole.
VIALE, 14.30: «Il prigioniero» con Tyrone Power e D. Lamour. Colosso Fox.
GARIBALDI, 14, ultima 22: «Chiamate Nord 777» con James Stewart. Prima visione Fox.
MASSIMO, 14: «Pinocchio», il più bel film in tecnicolore di Walt Disney.
CINE DEL MARE, 14.30: «Tamara, figlia della steppa» con Tomara Taumanova. Segue «Paperino» di Walt Disney, a colori.
ARMONIA, Cassa dalle 14. Seconda settimana dello strepitoso successo del film «Avorio nero» con gli impareggiabili F. March e O. De Havilland. Varietà De Rosè; a grande richiesta, ultime repliche.
NOVO CINE, 14.30: «La palude della morte», Anne Baxter, W. A. Brennan.
SAVONA, 15: «Notorious» (L'amante perduta), Ingrid Bergman, Gary Grant.
IDEALE, 14-21.30: «Suez», T. Power, L. Young. Grande successo.
ODEON, 14: «Gioventù perduta» con Carla Del Poggio e Massimo Girotti. Un film di grande successo.
MARCONI, 14: «I filibustieri», Fredrich March, J. Gael. Capolavoro gigantesco, avventuroso.
AZZURRO, 14: «La figlia del capitano», un film Lux con A. Nazzari, I. Dillian.
ADUA, 14: «Noi siamo zingarelli» con Stanlio e Ollio. Continua risata.
RADIO, 14: «Romanzo nel West» con John Wayne, Ella Reines.
VITTORIA, 14: «Balalaika» con Nelson Eddy, Ilona Massey.
VENEZIA, 14: «Tarzan e le amazzoni» J. Weissmuller, e «Il Giro di Francia».
BELVEDERE, 14, 18.30, 21: «Cesare e Cleopatra», capolavoro a colori con Vivienne Leigh, Claude Rains.

LA RADIO

TRIESTE I.

7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Melodie da concerto. 14: Teatro dei ragazzi. 16: Radiocronaca sportiva. 17: Fantasia di canzoni, orchestra Nicelli. 17.50: Angelini e la sua orchestra. 18.30: Notizie sportive. 18.45: Musica sinfonica. 20: Giornale radio. 20.30: Musiche di Gaetano Donizetti. 21.15: «La Gioconda», quattro atti di Gabriele d'Annunzio, con la partecipazione di Maria Melato. Indi musiche per archi.

RETE AZZURRA

13.20: Una chitarra e molte canzoni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16: II tempo di una partita del Campionato di calcio. 17: Fantasia di canzoni. 20.36: Arcobaleno. 21.15: I grandi concertisti internazionali. 22: «Venezuela», panorama letterario musicale.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 16.9; min. 14.1. Pressione: 761.4 stazionaria.

Oggi: S. Purità di M. V. Il sole sorge alle 6.19, tramonta alle 17.12. La luna sorge alle 17.8, tramonta alle 5.29.

Marea. Bassa: ore 2.15, cm. 41 sotto il l. m.; alta: ore 8.45, cm. 55 sopra il l. m.; bassa: ore 15.10, cm. 49 sotto il l. m.; alta: ore 21, cm. 32 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Vernari, San Sabba: Codermatz, via Tor San Pietro 2; de Leitenburg, piazza San Giovanni 2; Millo, via Buonarotti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Redenzione, piazza Garibaldi 5; Vielmetti, piazza della Borsa 12.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 21: trattenimento danzante per soci, invitati, universitari.
ARCOBALENO. Oggi al Ridotto Rossetti, dalle 16-20, ballo per universitari e invitati.
RIDOTTO ROSSETTI. 20.30: Ballo «Astro» organizzato A. S. Piave.
TRATTORIA SUBAN, S. Giovanni, tel. 95577. Seralmente, ore 20.30, orchestra «S. Giusto».

STATO CIVILE

del giorno 16 ottobre 1948

Nati: 10; morti: 11; nati morti: 2; matrimoni: 10.

MORTI: Sigon Riccardo, a. 59; Gabrielcich Antonio, a. 74; Bisiacchi Giacomo, a. 67; Ruzzier ved. Petronio Maria, a. 71; Stoka in Scheffer Sofia, a. 50; Komarech ved. Calci Maria, a. 57; Soranz Ettore, a. 89; Allegretto Giuseppe, a. 70; Blason ved. Pacco Lucia, a. 72; Bekar in Ferluga Angela, a. 52; Baldassi Giovanni, a. 79.

MATRIMONI CELEBRATI: Baroni Edoardo, impiegato banc. con Subert Angela, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vera Huberto, studente con Bulzis Anna, sarta; Kozina Marcello, commesso con Vesnaver Lina, casalinga; Venturini Angelo, impiegato con Cosciani Nerina, impiegata; Lesniak Joseph John, studente con Antonello Antonia, studentessa; Stefanutti Giuseppe, agente P. C. con Vatta Maria, casalinga; Buttinsky Anthony, serg. es. amer. con Azzalini Diana, casalinga; Stivanin Giuseppe, panettiere con Comar Angela, casalinga; Aguilar Cirillo, orefice con Colaussi Bruna, impiegata. Rapose James Antonio, autista con Vodisca Siliana, sarta.

Autoservizi per Venezia Padova, Bologna e Milano

Prenotazioni e vendita di biglietti per tutti gli autoservizi in partenza da Trieste per Venezia, Padova, Bologna e Milano e qualsiasi altra destinazione si effettuano presso la Sala Pubblicitaria (Centro Prenotazione Autoservizi), Galleria Protti 2 e l'U.T.A.T., via Imbriani 11.

Viaggi in Austria

L'U.T.A.T. informa che nel mese di novembre verranno indetti diversi viaggi in Austria con passaporto collettivo. Fra giorni verranno diramati i relativi programmi. Per maggiori informazioni e iscrizioni gli interessati sono pregati di rivolgersi tempestivamente agli uffici U.T.A.T., Trieste, via Imbriani 11, e Udine, Piazza Libertà 1.

†

Ieri sera, munita dei Ss. Sacramenti, attorniata da tutti i suoi cari, dopo lunga malattia spegnevasi serenamente come visse

Angela Sferco
nata SCOCCHI

Ne dànno il doloroso annuncio il marito RAIMONDO, i figli avv. FRANCESCO, LINA e LIVIO, unitamente ai fratelli dott. LUCIANO e prof. ANGELO SCOCCHI, ai cognati, cognate, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa delle visite di condoglianza.

Famiglie SFERCO - SCOCCHI - NESBEDA PURINI - CHIMENTI

Trieste, 17 ottobre 1948.

†

Il 14 corr. improvvisamente si spegneva il nostro adorato

Marco Predonzani

Angosciati, la moglie ALICE, la sorella MARIA ed i congiunti tutti, partecipano a tumulazione avvenuta tale dolorosa, irreparabile perdita.

La famiglia BRUNO SUPPANCIG ringrazia sentitamente il chiarissimo medico primario prof. Macchioro assieme a tutti gli altri medici della IV medica e il personale della Sezione Paganti dell'Osped. Maggiore per le cure prestate alla sua adorata

Renata

Un grazie speciale vada, da parte sua, all'esimio prof. Cofleri medico curante per le affettuose cure prestate fino all'ultimo istante.

Ringrazia pure il Consorzio e la Cooperativa fra Macellai e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento vada alla Direzione e a tutti i componenti delle Ditte Stock Cognac Medicinal e «Distillerie Stock».

Famiglie FERLUGA e congiunti tutti.

Nel VI anniversario di matrimonio dei loro cari LIDA DELLA VALLE e SERGIO PANTALEO i figlioletti FRANCO, ALVI, TULLIO, la MAMMA e la ZIA augurano tanta felicità.
Trieste, 18 ottobre 1942-1948.

LAURA DE ROSA
SAMMY HOUSE
OGGI SPOSI
Trieste-Londra 17 ottobre 1948.

Il **Prof. Alessandro Sidericudi** HA RIPRESO LE LEZIONI DI PIANOFORTE, CANTO E MATERIE COMPLEMENTARI VIA CORONEO 21-V

Dichiarazione di morte presunta

(II.a Pubblicazione)

Amalia Svarc ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta di GIUSEPPE SVARC fu Samuele, nato a Krizevac (Jugoslavia) il 7 settembre 1879. Si invita chiunque avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.
Avv. Luciano Verri

AVVISO D'ASTA

Il giorno 20 ottobre 1948 ore 16 in Via Canova 25 procederò alla vendita di mobili da camera e cucina nonchè una macchina da cucire «Singer» e un bagno completo.
L'Uff. Giud. Luciano D'Ambrosi

Si rende noto che il giorno 20 corr. alle ore 10, in via Valdirivo 30-IV saranno posti in vendita mobili e arredamenti di abitazione.
Il Delegato del Comune: E. Venier

Un grande italiano è scomparso

Ermete Zacconi

Portò il verismo sul palcoscenico e diede al teatro interpretazioni di vigore drammatico quasi michelangiolesco

La sera del 2 ottobre 1889 sul palcoscenico del Verdi, Ermete Zacconi, ancora sconosciuto, rivelò per la prima volta al pubblico triestino la potenza rappresentativa della sua recitazione. Sessant'anni sono trascorsi dalla memorabile serata che consacrò alla gloria della scena un attore italiano che aveva di poco superato i trent'anni e che doveva espandere per oltre mezzo secolo il suo nome e i suoi successi in tutto il mondo.

Nato nel 1857, morto nel 1948, Ermete Zacconi visse novantun anni, improntando della sua forma energica e indelebile il teatro italiano, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento. Della grande triade scenica che illuminò di sè il dramma italiano e straniero tra l'800 e il '900, Ermete Novelli, Eleonora Duse ed Ermete Zacconi, quest'ultimo ebbe caratteri affatto individuali e una tempra artistica così vigorosa congiunta a una forza interpretativa capace di tanta caratterizzazione da costituire un modello unico e inconfondibile. A soli ventisette anni, creò già il tipo dell'attore moderno, rivoluzionando l'estetica scenica del suo tempo, ancora legata alla forma barocca e cantata del dramma classico e romantico, ed entrò con mezzi propri, severamente controllati, nel teatro verista e positivista. Dagli attori classici ereditò il culto della parola, della dizione lucida e tornita. Dal proprio temperamento ricavò gli elementi emotivi, i fatti sentimentali, la facoltà di rappresentare stati d'animo e di costituire il personaggio anche esteriormente con tratti pittorici, con una truccatura che ne rilevava il carattere fisico.

O

Il teatro entrava allora nel dramma verista, nella commedia borghese, nella rappresentazione minuta e precisa dell'ambiente, della società e del protagonista. Questo teatro s'incontrava con un grande attore, che divenne il suo attore-tipo: Ermete Zacconi. Egli ebbe fin dai primi anni della sua carriera, l'istinto rappresentativo della verità quotidiana, dell'umile e dimessa realtà. Certo, Giovanni Emanuel che fu il suo primo capocomico, gli insegnò cose fondamentali e più tardi anche Cesare Rossi. Ma Zacconi si svincolò spontaneamente dalla magniloquenza romantica, dal gesto ampio e solenne, e suscitò nelle platee grande meraviglia quando, nel «Demimonde» e nell'«Amico della donna» di Alessandro Dumas e in «Resa a discrezione» di Giuseppe Giacosa, portò al linguaggio un tono pacato e arguto, depurando la parola e il gesto da sensi soverchianti la naturalezza e la semplicità del vivere d'ogni giorno.

La voce calda e armoniosa, l'accento penetrante ed energico, l'arte nella modulazione del dialogo tra l'arguzia e il dramma consentirono a Zacconi la seduzione pronta e l'incantamento del pubblico, operati specialmente nell'arditissima sua interpretazione di Armando nella «Signora dalle camelie», un Armando nuovo, diverso da tutti gli Armandi fino allora esistiti, nervoso, pieno di palpito sanguigno, aggressivo e di una passionalità insieme trascinante e commovente. Il dramma romantico di Dumas diventò dramma verista, senza perdere la sua poesia, anzi guadagnando in profondità. Con «La signora dalle camelie», Zacconi spostò il centro di gravità del dramma sulla sua interpretazione e attirò su di sè l'attenzione di tutto il teatro italiano. La sua celebrità è consacrata e la sua personalità artistica accettata e celebrata nei modi nuovi del verismo.

Dopo il successo di Armando, il trionfo di Osvaldo negli «Spettri» di Ibsen. La gloria nazionale si trasforma in gloria europea. Nella «Compagnia nazionale», uno tra i maggiori complessi teatrali che abbia avuto l'Italia, con Virginia Marini, Oreste Calabresi, la Zucchini-Maione, Pilotto, Sichel e Ciarli, il pubblico non vede e non ascolta che Zacconi. Il centro drammatico della commedia si sposta per virtù sua dalla signora Alving al figlio Osvaldo. Zacconi ne indaga con lungo studio il caso clinico e il travaglio morale e spirituale. La figurazione riesce di tale potenza e la morte è da lui resa con tanta verità fisica, che nelle platee le signore svengono. Invano qualche anno dopo, la critica imputa a Zacconi di avere invertito e tradito il senso poetico e il valore etico del dramma, abbassandolo a un caso terrificante di paralisi. Zacconi risponde per le rime e il pubblico gli dà ragione. Con «Gli spettri» Zacconi suggestionò ed entusiasmò l'Italia e, con l'Italia Trieste, ove il dramma venne da lui replicato nel 1895, al Teatro Fenice, per venti sere. Successivamente, nel 1897 e nel 1899, le stagioni di Zacconi nella nostra città — «la cara Trieste», com'egli si compiaceva di chiamarla nei colloqui privati — si prolungarono e durarono due mesi, due mesi e mezzo, e financo tre. Ma frattanto l'attore verista della commedia borghese, l'attore arguto della commedia da salotto si trasformava e si evolveva in attore tragico. L'uomo quotidiano diventava personaggio regale: «Re Lear», «Macbeth», «Otello» e «Amleto». A questo punto fermiamoci. Quando Shakespeare diviene metafisico e giudica il dolore del mondo con pensiero filosofico, Zacconi verista, tutto calato nel mondo fisico, non può cogliere la sostanza trascendentale della tragedia; ma quando Re Lear impazzisce di dolore durante la tempesta nella foresta e maledice all'ingratitudine dell'amor filiale, o quando Otello, turgido di sangue, impreca alla folgore, allora la potenza drammatica di Zacconi prende proporzioni michelangiolesche, allora sentiamo vivere in lui lo spirito tragico dei grandi attori italiani dell'Ottocento.

Tuttavia meglio del peplo, della corona e del manto regale, Zacconi portò la giacchetta del piccolo borghese. Guardiamolo nei «Disonesti» di Rovetta, o nei «Tristi amori» di Giacosa, o negli «Affari sono gli affari» di Mirbeau, o nel «Pane altrui» di Turgheniev. In questo teatro, che racchiude vicende e personaggi nella stanza di ufficio o nel tinello, Ermete Zacconi porta un soffio tragico e il brivido del dolore. Nel quadro verista, l'attore infonde l'arte tutta personale del suo eloquio semplice e nitido, del suo patimento, che gorgoglia da prima nel fondo della voce, che dalla voce si trasmette al viso, che dal viso passa nel movimento tipico della mano destra agitata dal tremito, il quale investe poi tutto il corpo, e lo squassa, e lo accascia. La verità dei particolari, la fotografia nitida e minuziosa dell'uomo vinto dalla tragedia non sono pura rappresentazione pittorica, nè mimica di segni esteriori, ma intima commozione, scaturita da un'eccezionale facoltà espressiva. La galleria dei personaggi zacconiani è molto ricca e non vi mancano le figure storiche: Camillo Cavour nel «Tessitore» di Tumiati, ritratto plastico del grande ministro, in cui il tema tragico-politico si alterna al tema comico-amoroso; il «Cardinale Lambertini», capolavoro d'interpretazione gaudiosa e sacra, in cui c'è non solo l'osservazione del linguaggio regionale, ma la gravità del porporato, la maestà della Chiesa, la ridente fragilità del costume settecentesco e l'indulgenza cristiana, il tutto fuso, plasmato, colorito e sorgiogato in un gioco di luci e di ombre di robustezza berniniana. Ma la parabola dell'artista non finisce qui. Vi è anche Goldoni. Vi è il dramma ibseniano col tema della libertà morale, e il dramma della morale eroica di Gabriele d'Annunzio. Passando dal romanticismo al positivismo e da questo al neoromanticismo e al dramma sociale, con Bracco, Hauptmann, Strindberg e il Tolstoi della «Potenza delle tenebre», Zacconi fu inoltre un grande maestro agli attori e un educatore del pubblico nel campo della letteratura drammatica. Non poteva tanto uomo e tanto interprete restare rinchiuso nei confini della patria. Infatti Lugné-Poé, figlio del «Teatro libero» di Antoine e curioso dell'arte italiana, lo rivelò al pubblico parigino. Durante un memorabile soggiorno a Parigi, Zacconi fu salutato dalla critica e dagli attori francesi come il maggiore attore vivente e venne insignito della Legion d'onore. Settant'anni di palcoscenico, novantun anni di vita, un'esperienza formidabile di teatro e di vita, di cose e di uomini, Zacconi non volle lasciare depositati nella sua limpida e salda memoria, ma in questi ultimi anni di riposo ritrovò, vivi e dimostrativi, in un libro da lui composto con amabile garbo, con finezza spassionata e impressionante precisione di particolari, libro intitolato «Ricordi e battaglie».

Vita piena e felice, sceggiata dalla gloria, sostenuta e guidata dalla sapienza, quella sapienza socratica che Zacconi scoprì nei Dialoghi platonici, del Critone e del Fedone, da lui portati sulla scena, per mostrare al popolo come Platone sia anche autore drammatico e come la filosofia sia, per l'appunto, dramma umano. Dalla morte di Osvaldo alla morte di Socrate, lunga è la via. Zacconi la percorse in mezzo secolo. Coloro che hanno veduto in lui soltanto l'interprete della scuola positiva possono rettificare il loro giudizio, ripensando all'evoluzione artistica e spirituale del grande maestro, che prima di abbandonarci alla morte del corpo, volle socraticamente dialogare sull'immortalità dell'anima, quasi pregustando la felicità del trapasso, dopo di aver lasciato di qua il modello imperituro della sua arte.

VITTORIO TRANQUILLI

Prime visioni

"Sotto il sole di Roma"

Le attuali conversioni al neo-realismo dei registi formalisti, lasciano molti dubbi sulla loro sincerità ed efficacia. Un tanto vale anche per Renato Castellani e per il suo «Sotto il sole di Roma», che nonostante i numerosi premi riportati a Venezia, il dichiarato realismo, in fondo, è più apparente che sostanziale. Il film vorrebbe essere un diario, una confessione giovanile, mentre della gioventù tocca solo alcuni problemi esteriori; un poema romano, mentre la sua Roma resta irrimediabilmente anonima; una «cavalcade» attraverso questi ultimi, tormentati anni di vita italiana, ma senza impegno morale; un po' satirica, un po' sentimentale, quasi come nelle riviste; tiene in serbo una figura tragica, quella del padre, e la sfodera all'ultimo momento, enunciandola senza dimostrazione, alla maniera di un «deus ex machina», di cui peraltro non si sentiva la necessità. Si comprende quindi come ad un'attenta disamina il film possa venire smontato pezzo a pezzo che nemmeno l'intelligenza lo riesca in qualche modo a salvare, quell'intelligenza di Castellani che nei film precedenti si rifugiava nella forma oziosa, per scetticismo verso il contenuto e che qui si rifugia ancora nella forma oziosa, ma per incapacità di legare e scegliere i vari temi suggeriti dal contenuto. Vistolo con occhio meno severo e più superficiale, colpisce la dignità della fattura, che gli garantirà senz'altro un bel successo, sia in Italia che all'estero.

C. C.

UN SOLDATO DELLE SQUADRE DI «COMBATTENTI DELLA JUNGLA» IMPIEGATE DAI BRITANNICI CONTRO I RIVOLTOSI COMUNISTI DELLA MALESIA

A Stoccolma si ferma il traffico per lasciar passare uno scoiattolo

Ma i rapporti fra gli uomini sono intonati a diffidenza e fra uomini e donne a fredda uguaglianza

STOCCOLMA, ottobre — *Le giornate di sole qui sono rare, come pure sono rari, a quanto mi risulta, gli svedesi espansivi e buontemponi. Forse è la natura stessa, con le grandi estensioni di territorio poco abitate e con le migliaia di isolette boscose, che, offrendo agli svedesi irrequieti occasioni di appartarsi, contribuisce a renderli un po' riservati e talvolta perfino impacciati. Il rispetto della personalità altrui e la propria dignità sono talmente accentuati da sembrare che talvolta gli svedesi temano ed evitino di avvicinarsi troppo. Il risultato è un logico contrasto: in questo paese, dove regna sovrano il principio della libertà personale, si vive quasi come oppressi da un senso di soggezione reciproca e da un eccessivo formalismo. Nei tram, per esempio, i passeggeri non parlano quasi mai fra loro e negli scompartimenti dei treni compiono talvolta lunghi viaggi senza scambiarsi una parola: proprio come da noi, dove dopo mezz'ora ciascun viaggiatore conosce vita e miracoli degli altri.*

Contrasti logici

Eppure, tutto ci si aspetterebbe fuorchè d'imbattersi nel formalismo in un paese che, sotto molti aspetti, è alla testa del progresso sociale. Senonchè, a pensarci bene, i contrasti che si notano in Svezia sono logicissimi. La dignità che le persone di ogni classe applicano nel loro lavoro è anch'essa per noi, strana e talvolta apparentemente contraddittoria. Allo scoccare dell'orario di servizio, tutti, dalla domestica al direttore della grande azienda, abbandonano il posto di lavoro e nulla varrebbe a farli derogare da tale norma. Il che, se da una parte è una efficace affermazione della propria dignità funzionale, dall'altra può dar luogo a conseguenze che, secondo il nostro modo di vedere, sono in contrasto appunto con la dignità. Quell'ingegnere che, per nulla preoccupandosi dell'eventuale urgenza di un suo lavoro, depone la matita allo scadere dell'orario, come pure quella cameriera che, se la signora ha dimenticato di pattuire le ore di lavoro straordinario, lascia un pranzo a metà per andarsene, agiscono, secondo noi, in modo deplorevole. In Svezia invece rimanere al lavoro sarebbe una specie di servilismo inconcepibile.

In realtà è la scarsezza di personale disponibile a rendere spesso i lavoratori un po' troppo pretenziosi e incuranti. E lo dimostra il modo come si è serviti nei ristoranti, dove i movimenti dei camerieri e delle cameriere si svolgono secondo un ordine rigoroso di precedenza e con un ritmo molto lento che nessun richiamo e nessuna sollecitazione potrebbero far accelerare.

Sommamente istruttiva e piacevole per me è stata ieri la conversazione con il custode di un museo il cui orario di visita è dalle 12 alle 17. L'uomo aveva viaggiato e soggiornato molto all'estero e perciò era dotato di un ampio angolo visuale. Alla mia osservazione che l'orario ristretto dei musei toglie spesso ai turisti la possibilità di visitarli, egli mi ha risposto: «E' vero, ma come fare altrimenti? Il lavoro comincia alle nove; fino alle undici gli inservienti devono fare la pulizia; dalle undici alle dodici mangiamo, quindi prima delle dodici non si può aprire il museo. Questo è un paese democratico dove si vuole lavorare poco e guadagnare molto». Potreste dargli torto?

La mano d'opera è molto costosa e scarsa, per cui accade che i lavori procedano molto lentamente. Una lavanderia, volendo soddisfare un cliente che aveva fretta e poteva spendere, ha spedito la biancheria sporca per via aerea in America e l'ha ricevuta lavata e stirata dopo qualche giorno, cosa che non avrebbe potuto ottenere a Stoccolma.

Ciò è conseguenza anche dello elevato livello di vita reso possibile dai lauti stipendi e salari. Alla fine del 1947 più dell'80% delle famiglie svedesi erano provviste di radio e si aveva un telefono ogni 5 persone e un'automobile ogni 45. Moltissimi possiedono anche un motoscafo, oppure una barca a vela, oppure un semplice «fuoribordo» e di domenica le innumerevoli isole dell'arcipelago brulicano di giovani e vecchi desiderosi di stare in completa libertà.

Progresso sociale?

Ma questo elevato livello di vita, più che dal sistema sociale dipende, forse, dal fatto che la Svezia, con una popolazione di 7 milioni di abitanti in un territorio grande circa una volta e mezzo l'Italia, è ricchissima di ferro, di elettricità e di legname.

L'amore per le bestie è elevatissimo. L'altro giorno uno scoiattolo ha attraversato tranquillamente una strada del centro della Capitale per andare a riprendere il suo posto sopra un albero del parco; e il traffico si è fermato per lasciarlo passare.

Vien fatto di pensare che lo svedese abbia quasi più confidenza con la natura e con le bestie che con i propri simili e che la natura e le bestie costituiscano i suoi due più importanti elementi poetici sulla vita. Infatti i rapporti fra gli uomini e quelli fra gli uomini e le donne sembrano talvolta piuttosto materializzati.

Le donne hanno una posizione di perfetta uguaglianza sociale rispetto all'uomo, ma prevalgono per vivacità d'intelligenza, per spirito di iniziativa e per energia. Sono molto sportive e forse perciò, lungi dal seguire la moda delle gonne lunghe, preferiscono mettere in mostra le loro gambe ben tornite. Quasi tutte lavorano o sono impiegate. La loro spregiudicatezza è ben nota; ma, pur essendo logicamente comprensibile e forse anche molto sana, contribuisce all'isolamento delle personalità e alla soppressione di quell'elemento poetico che per noi latini è il più appassionante e bello della vita.

Progresso umano e sociale? Viene quasi il sospetto che questo popolo, così rapidamente arrivato ad alte mète sociali senza passare, come noi, attraverso una precedente civiltà storica, sia in certo senso paragonabile a quei giovani che disprezzano ogni convenzione e si vantano progreditissimi, ma di fronte ai quali gli anziani, ben più coscienti, scuotono commiserevolmente la testa.

GIANNI ROBERT

IL DUCA DI EDIMBURGO E' UN APPASSIONATO VELISTA. LA FOTOGRAFIA LO RITRAE AL TIMONE DEL «BLUEBOTTLE», UN'IMBARCAZIONE DELLA CLASSE «DRAGONE» DONATAGLI DALL'ISLAND SAILING CLUB

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APRILIA 1500 quadro bianco seminuova vend. Rivolgersi autorimessa Impero, via Cologna 11. 18081 [illegible]

COLLEZIONE francobolli mondiali vend. 50.000 trattabili. Pomeriggio. Via Cisternone 56.

GARZONA sarta uomo cercasi. Dell'Istria 17, terzo. 55875 [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca contabile [illegible]lancista indipendente, corrispondente italiano sloveno croato. Offerte dettagliate referenze, posti occup. Cass. 18048 D, UPI.

NEGOZIO calzature Corso Garibaldi compreso inventario vend. Offerte Cassetta 18056 R, UPI.

OCCASIONE soprabito lana, vestito marron invernale, vestito gabardine pesantissimo. Diaz 5, secondo. 62176 [illegible]

PELLICCE sbaglio misura prezzo [illegible] vend. Portineria viale Sonnino 47.

RADIATORI da termosifone acquistansi. Telefonare 91495. 55746 [illegible]

RAGAZZO 14-enne cercasi subito. [illegible] Aprilia, Ginnastica 10. 62152 [illegible]

SIGNORINA pratica bambini, per pomeriggio. Visitare dalle 13 alle 16. [illegible] Coroneo 30. 6216[illegible]

VECCHIA ditta in Milano produttrice estratti agrumi, attiva, cede prezzo conveniente intero complesso motivo salute. Telefonare 91252. 17962 [illegible]

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. [illegible]

TUTTO fare 28-enne offresi presso famiglia onesta, cambio soltanto alloggio [illegible] sè e marito. Offerte Cass. 17876 A, U[illegible]

B RICHIESTE PERS. SERV. L. [illegible]

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signo[illegible] signorine, cameriere, domestiche, pre[illegible] servizi, circ. 00[illegible]

DOMESTICA stabile per famiglia [illegible] persone cercasi. Rivolgersi via Ross[illegible] 14, secondo, destra. 5570[illegible]

PRESTASERVIZI onesta capace giovane [illegible] referenze, cercasi. Precisare pretese [illegible] ore disponibili. Cass. 18069 B. UPI.

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle [illegible] Bartoletti 4, II, sin. 6218[illegible]

PRESTASERVIZI cercasi per qualche [illegible] mattine. Pauliana 9, porta 12. 6216[illegible]

PRESTASERVIZI pulitissima mattina [illegible] casi. Lazzaretto Vecchio 11, porta 1[illegible]

PRESTASERVIZI per mattinate cerc[illegible] Media 7, porta 11. 55849

STABILE tutto fare, cucinare, pic[illegible] famiglia. S. Lazzaro 14-III, destra.

C. DOMANDE D'IMPIEGO [illegible]

AUTISTA lunga pratica, tre lingue, [illegible] saporto estero, offresi. Cass. 17991 C U[illegible]

CONDUCENTE motocarro, consegne [illegible]ce, manutenzione, offresi ditta seria. [illegible]ferte Cass. 18011 C.

CORRISPONDENTE inglese tedesco, [illegible]ga esperienza estero, offresi tutto [illegible] giorno oppure pomer. Cass. 18017 C U[illegible]

DISTINTA, colta, 4 lingue, esperien[illegible] referenze, offresi mezza giornata per ba[illegible]bini. Cass. 18002 C. UPI.

DONNA fidata capace governo casa [illegible]to fare offresi persona sola. Cass. 18[illegible] C, UPI.

ELEMENTO prim'ordine esperto conta[illegible]lità, bilanci, paghe, contributi, esperi[illegible]za tributaria, conoscenza quattro pri[illegible]pali lingue, occuperebbesi anche me[illegible] giornata. Cass. 18055 C, UPI.

FALEGNAME ebanista riparazioni luci[illegible]ture mobili offresi. Recapito: piazza San Giovanni 6, portiere. 55801 C

IMPIEGATA stenodattilografa, con referenze, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 17974 D. UPI.

IMPIEGATO, lingue estere, contabile, stenodattilografo, anche ore. Czar, via Trento 9. 55863 [illegible]

INFERMIERA praticissima offresi famiglia distinta per qualsiasi infermità massaggi ore combinarsi. Telef. 26784. C

MARITO moglie pensionati con buone referenze offronsi guardiani custodi anche fuori Trieste. Cass. 17972 C, UPI.

ORGANIZZATORE assicurazione vita desideroso ritornare Trieste, accetta offerte. Cass. 17737 C, UPI.

PENSIONATO 60-enne corrisp. concetto italiano tedesco, contabile, massima fiducia, referenze primarie, cerca occupazione decorosa. Cass. 18060 C. UPI.

PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature, perfezione, telefonare giorni feriali 47-31. 62148 C

PITTORE decoratore assume lavori appartamenti e coloriture. Tel. 93-644.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, garantite, offresi. Recapito: Timeus 14, latteria. 55801 C

RAGAZZA 15-enne orfana offresi come commessa o altro lavoro. Cass. 17961 C U. P. I. 17961 C

RAGIONIERE, lunga pratica cont. bancaria, commerciale, industriale, costi produzione, comp. bilanci, impianti contabilità ricalco, anche a ore offresi. Cassetta 18073 C. UPI.

SARTA offresi giornata cucito e stiro. Cass. 18017 C, UPI.

SARTA giovane abilissima donna bambini, rimodernature, offresi giornata presso distinta famiglia. Cass. 18015 C UPI.

SIGNORA vedova 55-enne pensionata cerca posto donna chiavi presso signore solo, brava tutti lavori, onesta, referenze. Rivolgersi via Romagna 30-III, pomeriggio presso Ruzzier. 62183 C

SIGNORINA colta, tedesco, italiano, praticissima bambini, offresi pomeriggio. Offerte Cass. 17952 C. UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, 20-enne pratica tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere Cass. 17948 C. UPI.

(Continua in quarta pagina)

(Continuazione dalla terza pagina)

CC ARTIGIANATO L. 15

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio, Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 62160 CC
CONFEZIONI abiti sera, mantelli, pellicce interne, ecc. Viale XX Settembre 21, terzo, sinistra. 55288 CC
MAGLIAIA confezionatrice assume lavoro proprio domicilio. Cass. 18030 CC UPI.
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, S. Michele 22. 62167 CC
MODISTA riforma cappelli, prezzi modici Via S. Maurizio 5. 62178 CC
PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
PELLICCIAIA provata assume qualsiasi lavoro, massima accuratezza, puntualità. Crispi 8. 55539 CC
RICORDATE: Dell'Orto, negozio Torrebianca 37 A, pellicciaio, confeziona, ripara, concia, tinta, prezzi onesti.
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, confezionansi turbanti, berrettoni ultima creazione. Impero 10, negozio. 55595 CC
RIMAGLIATURA calze perfetta, qualunque tipo, Nylon, consegna in giornata. Sonnino 8, mode. 55893 CC
SARTO confezione cappotti vestiti uomo, mantelli donna, prezzi ribassati. Largo Barriera vecchia 11, primo, destra.
SARTORIA per signori, signore, via Roma 26, Muggia: confezione accurata, riparazioni. Eventuali ordinazioni, a richiesta recasi a domicilio. 55696 CC
SARTORIA finissima signora confeziona scopo reclame vestiti da 2 mila in poi, mantelli da 6 mila. Ind. UPI 62159 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti, soprabiti cappotti elegantissimi. Rivoltature, prezzi modici. Gatteri 10. 55521 CC
TINTORIA pulitura conceria pellicce. Pelizzaro, via del Bosco 8-II. 61116 CC

D OFFERTI D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA sarta donna quale aiuto pellicciaia cercasi. Mermoglia, Coroneo 3.
COPERTAIE cercansi. Rivolgersi direttamente negozio piazza Vico 3. 55644 D
FATTORINO-a principiante cercasi ufficio esigonsi referenze, massima onestà, indicare pretese. Cass. 18069 D, UPI.
GOVERNANTE giovane indipendente cerca persona sola. Cass. 18052 D, UPI.
LAVORANTE o mezza lavorante pellicciaia o sarta cerca pellicceria Chierato, viale XX Settembre 4. 62177 D
LAVORANTI, mezze-l lavoranti confezioni uomo cercansi. Presentarsi Ma-Co, via Raffineria 3. 62188 D
PETTINATRICE capace manicure cercasi Foggia. Informazioni rivolgersi Orlandini 1, Villarusso. 55739 D
PORTIERE ammogliato senza figli coabitanti cercasi per casa privata, custodia permanente portone. Desiderabili buone referenze precedenti occupazioni similari. Offerte Cass. 18045 D, UPI.
PORTINAIO, marito e moglie, possibilmente pensionati, senza figli, stabile centro, cerc. Off. Cass. 17933 D, UPI.
RAGAZZO fattorino per negozio commestibili con serie referenze per Gorizia cercasi. Offerte Cass. 18032 D, UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio e veloce stenodattilografa cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cass. 18046 D UPI
6-CENTO giornaliere guadagnerete lavoro facile proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 5931 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA mobiliata bellissima affittasi a distinto signore oppure ufficiale alleato. Offerte referenze: Cass. 17927 E, UPI.
CAMERA mobiliata senza uso cucina, cercano coniugi soli. Cass. 17988 E, UPI.
CAMERA vuota comodo cucina cercano distinte. Cass. 17936 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata cercano sposi assenti tutto giorno anche prelevando mobilio. Cass. 17985 E, UPI.
CAMERA mobiliata centro, bagno, telefono, cerca persona distinta. Telefonare lunedì 4933. 55886 E
MATRIMONIALE vuota o mobiliata, uso bagno, eventuale cucina, cerca ingegnere triestino, moglie. Telefono 29600.
MOBILIATA cerca signora, disposta pagare e fare pulizia quartiere. Cassetta 18076 E, UPI.
MOBILIATA spaziosa, possibilmente bagno, telefono cerca distinto anziano. Offerte Cass. 17962 E, UPI.
STANZA 1-2 letti bella, bagno, volendo vitto, affittasi ad amici eventualmente anche a coniugi americani con poco uso cucina. Udine 31, secondo, sin., 10-15.
STANZA camerino vuoto oppure mobiliato, cerca 40-enne. Offerte presso Biokar-Rogelja, via Montecchi 5. 55745 E
STANZE due centrali vuote cercansi pagando bene. Boccaccio 6, portineria.
STANZE due vuote uso abitazione pagando bene cerc. Offerte Cass. 18079 E UPI
STANZE due tre centrali, uso ufficio cerca avvocato. Telefonare 73-16, pomeriggio, giorni feriali. 55819 E
STANZETTA vuota o mobiliata cerca distinta signora assente giorno. Cassetta 17987 E, UPI.
UFFICIO arredato una due stanze cercasi anche compagnia. Cass. 18070 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

AMBULATORIO medico attrezzato, posizione centrale, affittasi. Telef. al 95065.
CAMERA mobiliata 2 amici affitt., escluso donne. Telef. 27269. 55844 F
CAMERA cucina bellissimo scambiasi più grande. Tigor 12, porta 27. 55856 F
GORIZIA stanza uso ambulatorio, centro affitt.: Carta identità n. 3217521, fermo posta Gorizia. 1642 F
LUSSUOSISSIMA matrimoniale, uso cucina, bagno, telef., affitt. coniugi soli. Telefonare 26602. 55824 F
MATRIMONIALE uso salotto e telefono, ingresso libero, affitt. Telefonare 29950.
MATRIMONIALE elegante ariosa soleggiata, uso bagno, affittasi soltanto distintissimi o americani. Giulia 22-III, sin.
MOBILIATA uno-due letti, uso bagno, volendo vitto, affittasi a distinti o coniugi americani con poco comodo cucina. Udine 31, II, sin. 1235 F
MOBILIATA ingresso scale, paraggi via P. Kandler, affitt. signore solo, preferibilmente viaggiatore-commerciante. Offerte Cass. 17988 F, UPI.
SIGNORA pratica bambini piccoli prenderebbe bambina in campagna. Cassetta 18001 F, UPI.
STANZA con focolaio, soleggiata, scambiasi con camera cucina, possibilmente centro. Ottoli Angelina, via Giuliani 4-IV
STANZA paraggi Sonnino eventualmente vitto darebb. a distinto. Cass. 18064 F UPI
STANZA lussuosa centrale, telefono, bagno, presso persona sola, affitt. Cassetta 18019 F, UPI.
STANZE 2 ingresso indipendente, centro, affitt. solamente ufficio. Offerte Cassetta 18034 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ACCADEMIA di figura, Ghega 2, Scuola disegno. Figurini. Arte decorativa. G
ACCORDASI riduzione 50% se alunno non consegue sufficienza trimestrale: tedesco, italiano, chimica, fisica, filosofia (medie superiori); tutte materie inferiori. Navali 6, porta 21, tel. 91-511.
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina pomeriggio sera 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione, Stenografia. Gatteri 12.
INGLESE madrelingua, metodo rapido. Base solida. Traduzioni. Anche tedesco perfetto. XX Settembre 13, secondo, Ditchborn. 62153 G
INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi corsi economici selezionati. Traduzioni. Via Rossini 14. 17810 G
INSEGNANTE dà lezioni inglese, tedesco. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV.
QUALSIASI mansione fiducia, parla bene inglese, pratico ufficio, ottime referenze, dispone cauzione, offresi. Androna C. Colombo 7, porta 2. 55859 G
SIGNORA inglese offresi conversazione madrelingua. Largo Barriera Vecchia 7, Alberti. 55779 G
STENOGRAFIA metodo scolastico oppure ufficio insegna diplomata. Ginnastica 1, porta 4. 55724 G
STUDENTE disposto condividere spese per lezioni III commerciale superiore cercasi. Telefonare 32138. 62172 G
YOUNG lady wants exchange conversation with English person. Cass. 18035 G, UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE airedale-terrier manto scuro, testa zampe rossicce, smarrito. Mancia riportandolo Servola 517, vicino Ricreatorio.
GILE' lana smarrito mercoledì Cinema Impero, pregasi portare verso mancia Bar al Mercato coperto. 62155 H
LUPA mesi 6 smarrita lunedì paraggi Scala Santa, nome Fanny. Prego notizie telefonare 25617. 55830 H
OCCHIALI lenti doppie con astuccio smarriti tratto Ghirlandaio piazza Goldoni. Prego rinvenitore portarli Ghirlandaio 17, mancia. 55840 H
PORTAFOGLIO smarrito piazza Scorcola-Commerciale. Pregasi portare documenti latteria piazza Scorcola. 55846 H
PORTAMONETE carta identità smarrito Mazzini, Goldoni, Impero, pregasi riportare carta identità trattenendo denaro. Mauri, Lodole 17. 62193 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 0°1 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, accessori, possibilmente centro cercasi prontamente, verso adeguato compenso. Cassetta 18031 L, UPI.
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, soleggiato, centro, scambio stanza meno anche periferia. Telefonare 8216. 55805 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina centro Roiano scambiasi 3 camere posizione centrale, pagando bene. Cass. 17949 I, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze bagno, poggiuolo, scambiasi uguale o più stanze. Cass. 18059 I, UPI.
CAMERA cucina, soleggiato, scambiasi con altro uguale. Rivolgersi Paduina 5.
CAMERA cucina scambio con una camera in più. Via Ponzanino 15.
CAMERA cucina acqua luce gas affitto minimo, scambio con camera ingresso libero, in centro, causa servizio. Cassetta 18063 I, UPI.
CAMERE 2 e cucina scambio con camera camerino cucina. Ponzianino 3-III.
CAMERE 2 e cucina scambierei con più piccolo. Cass. 18031 I, UPI.
CUCINA due stanze ripostiglio scambiasi con compenso. Michelli, Giulia 84.
LOCALE uso officina paraggi S. Giacomo vend. F. Severo 5, officina.
LOCALE angolo sette fori paraggi Fontanone cedesi. Cass. 18023 I, UPI.
MAGAZZINETTO, luce, focolaio, vetrina, affittasi principio Gretta, adatto laboratorio, maglierie. Ind. UPI 55811 I.
PORTINERIA scambiasi con quartierino. Via Sorgente 2, latteria. 62151 I
PORTINERIA via Boccaccio (camera cucina), scambio con quartiere centro, pagando bene. Cass. 18041 I, UPI.
QUARTIERE stanza cucina soleggiato, via Baiamonti, scambiasi uguale o stanza più. Cass. 18013 I UPI.
QUARTIERE 4 camere 2 cucine scambiasi con 2 di 2 camere cucina. Cass. 18022 L, U.P.I.
QUARTIERE portineria centralissimo nessun obbligo, più adatto lavoratore, scambiasi portineria centrale. Offerte Cassetta 18024 I, UPI. 18024 I
QUARTIERE camera, cameretta, bagno, cucina, casa nuova, soleggiato, scambiasi con uguale o più grande, paraggi Fabio Severo-Romagna. Via del Bosco 24 quinto, porta 13. 55681 I
STANZE 3-4 cucina mobiliato, tutti conforti, centralissimo, affitt., anticipare 3 anni. Cass. 18027 I, UPI.
STANZE 2, stanzino, cucina, bagno da installare, poggiuolo, soleggiatissimo, secondo piano, scambiasi con 2 stanze in più. Ind. UPI 55631 I.
VILLA lussuosa Scorcola 4 camere salone parco scambiasi 4 camere conforto paraggi piazza Oberdan. Cass. 18067 I UPI
VILLETTA 4 camere cucina, tutti accessori, giardino, affitto aggiornato, scambiasi completa con quartierino. Cassetta 18066 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO privato per sè e bambino età 20 mesi, eventualmente anche alloggio per bambinaia, cerca maggiore americano. Scrivere Cass. 17889 L, UPI.
APPARTAMENTINO 2 stanze accessori cercasi, urgenza, corrispondendo forte compenso. Cass. 18007 L UPI.
UFFICIO telefono due stanze primo piano entrata libera via Machiavelli, scambierei con magazzino centro. Cassetta 18005 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A piccole rate cappotti, mantelli biancheria letto intima, prezzo conveniente, Cellini 2, terzo. 62195 M
A. RADIO Blaupunkt germanica 6 valvole quadrionda vend. occasioniss. XX Settembre 90, mezzanino, destra.
A. SALDATRICE elettrica statica tensione universale Kw. 15, nuova, vend. occas. Rivolgersi via Risorta 10-IV, sin.
BIBLIOTECA armadio bar, servizio bicchieri 12, vend. occas. Piazza Venezia 4, secondo, destra, dalle 10 in poi.
CARROZZELLA sport, stufa a gas, coperta lana, fotografica di marca vend. S. Nicolò 20, secondo. 55762 M
CARROZZELLA sport vend. Via Fornace 3, terzo, porta 16. 55172 M
CARROZZELLA sport, cuna-lettino e box vend. privati. Visitare 9-12, Raffineria 11, primo, Lenardon. 55698 M
CUCINE economiche, combinate gas, elettriche, bollitori, prezzi imbattibili vend. Certes, Zovenzoni 5, tel. 94493.
CUCCIOLATA boxer tre mesi vend. Ursich Ilario, via Cordaroli 35. 55825 M
CUCCIOLO boxer, bellissimo esemplare, cedesi. Rapicio 6, terzo, destra.
DOBERMAN cucciolo 60 giorni nero focato alta genealogia vend. Cass. 18025 M, U.P.I. 18025 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000, altra Necchi D.B.U seminuova vend. Via Manzoni 4, negozio Coslovich. 55704 M
MACCHINA Singer nuova vend. Pascoli 34, primo. 55740 M
MACCHINA cucire Singer perfetta garantita 10.000 vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA cucire valore 80.000 cedesi 52 mila. Maiolica 13-II, destra, traversare cortile. 55684 M
MACCHINA lavatrice elettrica americana vend. Via Meucci 8, porta 1. 55736 M
MACCHINA scrivere da tavolo occasione vend. Battisti 26-II, destra.
MACCHINA cucire rientrante mobile lussuoso vend. Gambini 49, porta 13, III.
MACCHINE varie per bar caffè rimesse a nuovo vend. con garanzia. Visitare ditta Effebi, Commerciale 30, tel. 89-13.
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopraggitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 6539; Monfalcone, Corso. 55633 M
MACCHINA a braccio calzolaio Necchi vend. Pasquale Revoltella 36, Gambino.
MACCHINA cucire Singer perfetta 12.000, altra Singer rientrante, anteguerra, seminuova, vend. Maiolica 13, III. 002 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova L. 27.000, un anno garanzia, altra ufficio Remington L. 26.000 vend. occas. S. Caterina 9, Rossoni. 55798 M
MACCHINA cucire a mobile garanzia 10 anni vend. rateaImente. S. Caterina 9, negozio. 55900 M
MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70 vend. Via del Rivo 42. 55810 M
MANTELLO nuovo sbaglio misura vend. 5000; tailleur, vestito nero pura lana occas. Ponziana 17. 55641 M
MOTORINO Siemens, combinato per tutti gli usi di cucina vend. Via Ghiberti 6, porta 21. 55802 M
OLIVETTI portatile nuova, altra ufficio. addizionatrice, calcolatrice vend. anche rateaImente. S. Caterina 9, negozio.
PELLICCE assortite modelli nuovi colli, prezzi réclame. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE prezzi di assoluta concorrenza, varie qualità e valori, troverete da Gregori. via Marconi 11. 55424 M
PELLICCE seminuove vend. Mattioni, via Galleria 15-II. 55807 M
PELLICCIA lapen noce vend. occasioniss Oriani 2, primo, sinistra. 62159 M
PELLICCIA agnello nero, straordinaria, occas. vend. S. Maurizio 1-II, Milessa.
PELLICCIA dall'estero, sbaglio misura vend. occas. Via Pescheria 12-I.
PELLICCIA agnello grigio media vend. occas. Viale Miramare 19, Pozzi.
PELLICCIA nera capretto occas. vend. Statura media. Via del Teatro 1 (piazza Verdi), Filippini. 55712 M
PELLICCIA nera usata vend. occas. Via Pietà 12, porta 2. 55622 M
PELLICCIA agnello bellissima vend. occasioniss. Paduina 5-I, destra.
PELLICCIA nera lapin occas. vend. Gretta Baseggio 65. 55780 M
RADIO moderna 1949 5 onde 5 valvole vend. occas. Bacchelli, Commerciale 42.
RADIO Phonola plurionda vend. 18.000, altra Telefunken 9000. Maiolica 13-III, porta 7. 55872 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, espone ultime novità prezzi propaganda, condizioni pagamento eccezionali. Omaggio abbonamento, raddoppiato periodo garanzia. Apparecchi produzione precedente o seminuovi prezzi irrisori. 62130 M
SCARPONI montagna, sci donna, quasi nuovi, occas. Diaz 7, terzo, sinistra.
SEGGIOLONE pieghevole bambini. Via Muzio 9 (fermata de Amicis). 55692 M
SERVIZIO piatti estero 6 persone, bicchieri liquore vend. III Armata 12, campanello quarto dal basso. 62166 M
SEGA nastro occas. vend. Pererolo 13, telefono 3837. 62192 M
SMOKING statura alta seminuovo vend. In mattinata. Morelli, viale XX Sett. 37.
SPARHERD grande adatto trattoria, diversi mobili, manichino donna, vend. occas. Cossutta, S. Croce 200. 55835 M
SPARHERD Patent N. 3, altro nuovo 12 mila occas. Zovenzoni 4, interno.
SPARHERD elettrico, con forno, perfetto, smalto bianco, cromato, vendesi. Cimadori, Giulia 94. 55834 M
SPECCHIO grande adatto sartoria, poltrona comodina nuova vend. Zonta 9-II, destra, Rados. 62194 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 002 N
DISCHI occasione, musica classica, compere privato da privato. Telefono 93940 oppure 92310. 55634 M
DIVISE ufficiale marina, invernale ed estiva, statura 1,80, acquist. Offerte Cassetta 18033 N, UPI.
DUBIED 8x70 comperasi. Tel. 29488.
FOTOGRAFICA acquist. Contax Leica oppure altra formato piccolo. Telefonare 90935, orario ufficio. 55864 N
GASOMETRO carburo campana od altro acquist. Ind. UPI 55677 N.
MOBILE scaffale per libri circa m. 2,50 per 2 acquist. Tel. 58-58. 55862 N
PIANINO orchestra anche mezzacoda cercasi. Offerte Alessio, Zonta 2, Internazionale, tel. 8600. 55860 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ACQUIRENTI cucine concorrono sorteggio gratuito camere letto. Solo da Silico Ballotti, Sterpeto 4-I. Tipi diversi buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento.
ACQUISTATE rateaImente matrimoniali belle, solide, convenienti; cucine, attaccapanni, divanletto, letti, lettini, ecc., occasione; camere faggio 5000 mensili. Sonnino 28. 55838 NN
AFFARE camera pranzo palissandro India vend. straoccas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 55756 NN
ARREDAMENTO manifatture moderno con stender vend. Via Toro 6, magazzino.
CAMERA una persona, lettino ferro bambino, cucina vend. Salita Trenovia 2, Piccini.
CAMERA letto «900» una persona 25.000 vend. Crispi 9, Vascotto. 55782 NN
CAMERA pranzo vendesi o scambiasi con salotto. Via Limitanea 14, porta 12, angolo viale Sonnino. 55851 NN
CAMERE matrimoniali, pranzo, lussuose, finissime, occas. XX Settembre 102.
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica vend. Fonderia 10, interno, falegn.
CAMERE, cucine, attaccapanni, vendite rateale, ritiro mobili usati. De Rosa, Guardia 11. 55131 NN
CUCINA moderna, carrozzella sport, armadio camera, radio, lire 60.000. Piazza tra i Rivi 5, Vendelli.
CUCINA nuova modello lavorazione impareggiabile vend. con garanzia. T. Luciani 9-I, porta 7. 55690 NN
CUCINA usata 6000, grammofono americano, dischi 6000. Abile, Angelo Emo 21.
CUCINA, attaccapanni, camera, bollitore, straoccasione. Via Venezian 7, pianoterra.
CUCINE, attaccapanni, propria produzione, modelli lavorazione perfetta, massima garanzia. Falegnameria Micalli, via Conti 4. 62070 NN
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino: lavoraz. accurata, agevolazioni pagamento. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LIBRERIA con armadio mobile combinato 45.000 vend. Fornace 3, falegname.
LETTI 2, altri mobili, lettino bambino, cappotto donna, altro bambino 8 anni, vend. Ind. UPI 55682 NN.
LETTINO ferro seminuovo vend. occas. Scuole Nuova 17, pt. 55868 NN
LETTINO cromato, seggiolone vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12.
LETTINO bambino legno lucido con materassino lana vend. Gatteri 56, porta 12.
MATRIMONIALE moderna vend. lire 76 mila. Zorutti 13, p. 3, Ponziana. 62184 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 62184 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, vend. occas. Tesa 37, tel. 93-294. 002 NN
MATRIMONIALE nuova occasione vend. Deamicis 13, Cattonar, giornalmente 13-16.
MATRIMONIALE finissima moderna, libreria, divanoletto vend. Udine 2 p. 11.
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. occas. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALE armadio rolò mobili singoli, buonegrazie. Gatteri 48, falegname.
MATRIMONIALE buonissimo stato, cucina nuova moderna vend. occas. S. Nicolò 31, terzo. 55770 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti con garanzia vend. rarissima occas. Giulia 28, pianoterra, porta A. 62158 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, altra matrimoniale lire 58 mila. Giulia 32, int.
MATRIMONIALE 45.000, stanza un letto 25.000, ottomana 16.000, vend. mattinata. Canale Piccolo 2, porta 13.
MATRIMONIALI nuove chiare e scure bellissime 4 porte, pannofix, eventuali facilitazioni pagamento occasione. Pacinotti 11, tel. 90519 (fine Madonnina, vicino fabbricato in costruzione).
MATRIMONIALE nuova lussuosa ordinata vend. Vasari 4, primo, porta 3.
MATRIMONIALE lussuosa bellissima vendesi lunedì 9-13, via Locchi 2, Beltrame.
MATRIMONIALE, radio, mobili diversi, vend. Donatello 5, mezzanino, sin. (San Giovanni). 55564 NN
MATRIMONIALE panniforti propria lavorazione massima garanzia vend. occas. Coronco 37, falegname. 55697 NN
MATRIMONIALE nuova scura occasione. Torricelli 6, pianoterra. 55785 NN
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27. 55871 NN
PIANINO piastra perfetto vendesi. Via Madonnina 17, II, porta 5. 555 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occasione. Via Carducci 32-II. 000 NN
PIANINO noleggiasi oppure vendesi prezzo occas. Via Cologna 22, pt. NN
PIANINO event. pianoforte acquist. Prego telefonare 4692. 55877 NN
PIANINO da studio anche guasto acquist. Telefonare 90308, lunedì ore 11-13. NN
PIANINO corde incrociate, come nuovo, occasione vend. Rismondo 9, cortile.
PIANINO marca germanica vend. quasi nuovo occas. Ind. UPI 55643 NN.
PIANINO piastra corde incrociate vend. occas. Revoltella 30. 55771 NN
PIANOFORTE mezza coda Hoffmann vendesi occas. Perugino 6, porta 5.
POLTRONCINE 8 e mobili cucina anche uso trattoria, vend. buon prezzo, esclusi rivenditori. Giulia 114, primo. 55880 NN
SALOTTO 900 robusto comodo radio locale vend. Gatteri 18, porta 11.
STANZA pranzo vendesi occasionissima. Bison, via L. Galvani 5-II. 55727 NN
STANZA pranzo e salotto ottimo stato vend. Commerciale 40, mezzanino.
STANZA letto una persona, moderna, ottimo stato, vend. L. 95.000. Via Sinico 1, tel. 90278. 55882 NN
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino, Olivetti ufficio vend. occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 55799 NN
SCRIVANIA noce bellissima vend. occas. Fabio Severo 78, primo, sin.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ACQUISTASI per cassa pronta partite grandi o piccole di tessuti e manufatti (sempre che siano merci legalmente autorizzate). Offerte dettagliate Cassetta 18044 O, UPI.
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
SAPONIFICIO liquidazione vende 200 kg. grassi, pressa bilancere, caldaia 150 l. Cass. 18014 O, UPI.
TRAVI Varese. Putrelle ferro, Ponti abete pavimenti, Pareti legno vetrate per ufficio, scale ferro o legno, materiale nuovo o usato cerc. urgen. Cass. 18074 O UPI

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENZIA libri cerca produttori capaci attivi vendita rateale. Tel. 7980
ASSUMEREI rappresentanze Cartiere introdotto Trieste-Friuli carte tipografiche-cartolerie. Cass. 18036 P, UPI.
ATTENZIONE: industria tessile offre possibilità a chiunque desideri iniziarsi al commercio tessuti, lavoro serio e redditizio. Richiedere campionario a Vamato Torino, casella postale 498. 5916 P
CERCHIAMO uomini donne, facile propaganda articolo forte consumo guadagno immediato. OVAS, Grado 13, Bologna.
PIAZZISTA per vendite rateale stoffe confezioni cercasi. Off. Cass. 18071 P UPI
PIAZZISTA buone referenze, bene introdotto drogherie, cerc. Indicare pretese, provvigion. Cass. 18089 P, UPI.
PIAZZISTI volonterosi, pratici ramo carta, cercansi. Lavatoio 1. 55842 P
PIAZZISTI pratici lavoro rateale cerc. Tel. 94344. 55734 P
PIAZZISTI introdotti presso bar, latterie, gelaterie, cercansi per vendita prodotti largo consumo. Ditta Effebi, Commerciale 30. 62147 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUSTIN 3 assi attrezzato motore Denz Klechner seminuovo, anche solo motore. Ind. UPI 55695 Q.
AUTOCARRI Ford due vend. occas. Viale Sonnino 42, officina. 55754 Q
AUTOCARRO Ford 8 V gommato occasione 150.000. Luciani, S. Francesco 10, tel. 7776, Trieste. 55474 Q
AUTOVETTURA Lancia Augusta vende privato a privato. Tel. 8770, mattinate.
BALILLA 4 marce, 4 porte, 6 gomme nuove vend. 360.000. Luciani, S. Francesco 10 tel. 7776. 55482 Q
BARCA (guzzo) m. 4,50 albero vela remi, bombine, parangali nasse alberi vele remi vera occas. vend. Luciani, S. Francesco 10, tel. 7776. 55523 Q
B.M.W. 500 oppure D.K.W. 350 efficientissime cercasi. Ind. UPI 55645 Q.
BICICLETTA uomo Bianchi da passeggio seminuova vend. Telefonare 92282.
BICICLETTA vera occas. vend. Commerciale 5, corte. 55694 Q
BICICLETTE marca Volsit, altra donna 9000 occasioniss. Zovenzoni 4, corte.
BICICLETTE donna e bambino vend. occasione. Ricci 9-IV, porta 18.
BUSTA compassi precisione Lotter, bicicletta uomo, altra donna, completa, vendonsi occasione. Tomaso Luciani 4-III sin.
CAMIONCINO 1100 coloniale vend. Via Toro 5, officina. 55652 Q
CICLOMOTORE completo 25.000, bicicletta uomo, triciclo trasporto ruote basse vend. F. Severo 5, officina. 62178 Q
CUTTER 6x2 bene attrezzato urgentemente vende profugo. Apiari 3, Bisiach.
GOMME alleate 750x20 1050x16 900x16 vend. vera occas. Luciani, S. Francesco 10, tel. 77-76. 55522 Q
MILLE-100 ottime condizioni gommata nuovo vend. Boccaccio 12, Bernardini.
MILLE-500, Augusta acquist., indicare serie, anno. Cass. 17900 Q, UPI.
MOTO Guzzi 500 e motocarro 500 vend. Aleardi 8, Lucca. 55422 Q
MOTO Ariel 500 vend. 80.000 vera occas. Via Flavia, S. M. Madd. Inf. 495, Ciacchi.
MOTO Matchless vend. 160.000 trattabili. Via Udine 42, Trombetti. 55713 Q
MOTO Zündapp occas. vend. Monfort 8, rimessa. 55815 Q
MOTORE cambio Fiat 1100 perfetto vend. 70.000 Lucieni, S. Francesco 10, Trieste, tel. 7776. 55475 Q
MOTOCARROZZINO M. M. c. 500 4 marce seminuovo molleggiato e carrozzino modernissimo vend. o scamb. con macchina piccola cilindrata. Viale XX Settembre 19, fioraia. 35630 Q
SINGER famiglia, bicicletta uomo completa vend. straoccas. APA, Venezian 14.
TRICICLO furgoncino rimesso nuovo occasione vend. Gatteri 38, trattoria.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARONE vendesi causa espatrio negozio frutta, magazzino, posizione centrale, forte reddito, controllabile, possesso immediato. SPI 1350, San Francesco, Udine.
BAR Buffet centralissimo bene avviato cedesi 6 milioni. Ind. UPI 55786 R.
BAR 1.500.00, trattorie, drogheria, oreficeria, botteghini verdure vend. Via Mazzini 5, bar. 55432 R
DISPONENDO licenza vendita rateale articoli abbigliamento, tessuti, accetterei combinazione commerciale con disponente stanze vuote e piccolo capitale. Cassetta 18026 R, UPI.
FALEGNAMERIA meccanica attrezzatissima vasti locali vend. Offerte Cassetta 18077 R, UPI.
GORIZIA ambulatorio dentistico affittasi. Carta ident. 215995, fermo posta Gorizia.
NEGOZIO manifatture cedesi causa impegni, popolare, forte lavoro, o società. Cass. 18028 R, UPI.
NEGOZIO maglierie con macchine vend. Telefonare 91363, Calcagno.
SARTO rileverebbe sartoria oppure altre combinazioni, massima serietà. Cassetta 17909 R, UPI.
SOVVEZIONANSI automezzi affari commerciali breve scad. Cass. 18052 R UPI.
STANZE 3 con licenza esport import, centralissimo, tel., affitt., anticipare 3 anni. Cass. 18037 R, UPI.
TRATTORIA centrale darei in consegna rilevando inventario, cauzione. Rivolgersi Corso 26, terzo, destra. 55817 R
3-MILIONI cerco dando utili 60.000 mensili oppure socio apportando 6 milioni per commercio molto redditizio sicuro. Cass. 17886 R, UPI.
29-ENNE ragioniere fino 3 milioni cerca seria combinazione. Offerte dettagliate Cass. 17897 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO condominio 4 camere, camerino, soleggiato, acquist. se occasione cedendo proprio appartamento. Piccardi 54, commestibili, tel. 90792.
APPARTAMENTO condominio occupato, 3-4 stanze, servizi, acquist. oppure scamb. con 2 stanze, servizi. Telefonare 5050.
APPARTAMENTO condominio, centrale, mobiliato, tre stanze, bagno, accessori, termosifone, ascensore, casa nuova, vend. Impresa Costruzioni Tamanini Lavatoio 5 ore 16-18. 62165 S
APPARTAMENTO condominio libero, 5 stanze, bagno vend. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 18053 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio I piano, città 2 camere, cameretta, cucina, accessori occupato vend. settecentomila. Cass. 18051 S, UPI.
CASA villa terreno vend. 2.000.000, esclusi mediatori. Tel. 79-70. 55629 S
CASETTA paraggi S. Giusto vend. Informazioni via del Pozzo 16-II, Canciani.
CONDOMINIO 4 vani moderno; altro 3 vani accessori vend. Esclusi mediatori. Cass. 17954 S, UPI.
SAPPADA Cadore villetta signorile mobiliata, doppi servizi, garage, giardino, orto, terreno coltivabile, vend. Scrivere: SPI, Sanfrancesco, Udine. 5936 S
STABILE moderno centralissimo vend. condominio. Ind. UPI 55646 S.
TERRENO per costruzione villino, via Besenghi, vista mare, 500 mq., vend. occas. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.
VILLA signorile, tutte comodità, grande giardino, paraggi Rossetti, vend. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5.
VILLA libera acquisterei, affitterei, direttamente. Ind. UPI 55796 S.

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTA professionista desidera conoscere distinto 55-60-enne, anche vedovo, scopo matrimonio. Cass. 18006 U, UPI.
GIOVANE commesso 37-enne privo conoscenze relazionerebbe con signorina 20-30 anni purchè bella, scopo matrimonio. Cassetta 18020 U, UPI.
DOTTORE invalido guerra sposerebbe signorina o vedova buona affettuosa simpatica anche povera. Cass. 18075 U, UPI.
SIGNORINA media età, seria, quartiere, conoscerebbe signore posizione scopo matrimonio. Cass. 18016 U, UPI.
40-ENNE seria, priva conoscenze, cerca scopo matrimonio vedovo solo, con quartiere. Off. Cass. 17935 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
CHIROMANTE Ondina riceve ore 15-18, piazza Hortis 7, II, interno. 55797 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.